Udine N. 298 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 160 - Ordinario annuo Lire 62 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.

Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Martedì 16 Dicembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONE GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

L'"Ala,, d'Italia verso la conquista di nuovi orizzonti

S. E. Giuriati porge il vibrante saluto delle Camicie Nere

agli equipaggi della Crociera transatlantica, pronti per la partenza

Il valore della Crociera

Ogni anno l'Aviazione italiana effettua un grande esperimento di Aviazione in massa. Nel 1928 fu compiuta una prima crociera di 3 mila chilometri con 61 idrovolanti leggeri nel Mediterraneo Occidentale visitando tutte le coste meridionali della Spagna e della Francia; nel 1929 fu compiuta una crociera di 5 mila chilometri con 35 idrovolanti pesanti, nel Mediterraneo Orientale e nel Mar Nero, visitando, come si ricorda, cinque nazioni: la Grecia, la Turchia, la Bulgaria, la Rumenia e la Russia.

Il criterio seguito è quello di graduare metodicamente le difficoltà in ordine all'addestramento del personale.

Quest'anno viene affrontato l'Atlantico con un volo fra tre continenti: Europa, Africa e America, di oltre 10.000 chilometri con 12 grossi apparecchi da bombardamento marittimo. Anche questa terza crociera fa parte del programma d'istruzione dei reparti fissato dal Ministero della Aeronautica e comprende vari scopi di carattere aviatorio, tecnico e sociale.

Nessuna Aviazione di nessun Stato ha ancora affrontato l'Atlantico in massa: l'Atlantico meridionale è stato trasvolato isolatamente dal 1922 ad oggi dodici volte delle quali tre con apparecchio italiano (Savoia Marchetti « S. 55 » e « S. 64 »). Nessun confronto si può quindi istituire con l'attuale tentativo in massa di dodici apparecchi, per le diverse qualità di volo, per l'imponenza della massa, per le maggiori difficoltà da superare sia nei riguardi dell'organizzazione generale e soprattutto per il volo in formazione e la navigazione sul Mare Mediterraneo e sull'Atlantico.

Se le precedenti crociere esigevano nel personale un grande addestramento e una preparazione logistica accurata, questa che com porta un volo da continente a continente per tappe di migliaia di chilometri in condizioni variatissime e contrastanti ha richiesto una preparazione tecnica, logistica e di addestramento complessa e profonda con numerosi problemi da risolvere di vario ordine ed importanza.

Il sorvolo dell'Oceano di 12 apparecchi in formazione per tremila chilometri, col passaggio di zone oceaniche caratterizzate da variazioni atmosferiche violente, senza punti di riferimento, esigerà da parte degli equipaggi una prova di capacità e addestramento superiori, per mantenere la rotta e i contatti e per vincere le avversità insite in un volo di così grande portata. La traversata si inizierà nella notte e richiederà 18 ore di volo in formazione.

La crociera è comandata da S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica. Partecipano alla crociera il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, S. E. il Generale Valle, e il Ten. Colonnello Maddalena, che ha istruito gli equipaggi istituendo una scuola teorico-pratica ad Orbetello dove si è svolta la fase preparatoria della spedizione.

La Crociera è formata da quattro squadriglie di idrovolanti « S. 55 » denominati « Atlantici » di tre apparecchi ciascuna. Durante il volo le squadriglie assumeranno la formazione di colonna di pattuglie di tre apparecchi a triangolo; negli arrivi alle tappe le squadriglie si disporranno in un solo grande cuneo.

La Crociera Atlantica offrirà al mondo un'altra grande prova della bontà e del perfezionamento dell'industria aeronautica italiana poichè dall'apparecchio al motore, alle candele, ai magneti, alle batterie e gli accessori tutto è di invenzione e costruzione italiana. L'apparecchio è stato costruito dalla « Società Idrovolanti Alta Italia » di Sesto Calende, il motore esce dalle Officine «Fiat», le candele, i magneti e le batterie sono della Ditta Marelli.

La meta della crociera è il Brasile, uno dei paesi più importanti dell'America, dove vivono migliaia di italiani ai quali il rombo dell'Ala tricolore recherà il saluto della Patria.

Questo volo in massa, come abbiamo detto, è il primo che si compie attraverso gli oceani, e per la preparazione tecnica e scientifica con la quale viene eseguito darà una spinta formidabile alla navigazione aerea aprendo nuovi orizzonti al progresso e alla affermazione dell'Aviazione nel mondo.

Il percorso dell'Italia a Rio de Janeiro di circa 10.350 km. verrà effettuato con le seguenti sette tappe:

Orbetello-Cartagena	Km.	1.200
Cartagena-Kenitra	»	700
Kenitra-Villa Cisneros	»	1.600
Villa Cisneros-Bolama	»	1.500
Bolama-Porto Natal	»	3.000
Porto Natal-Bahia	»	1.000
Bahia-Rio de Janeiro	»	1.350
Totale	Km.	10.350

Formazione in volo delle squadriglie

Formazione nella traversata atlantica

Per la prima tappa la spedizione terrà la rotta seguente: Orbetello — Isola Lavezzi — Capo Soller — Cartagena.

I 1200 Km. saranno compiuti in circa sette ore e mezza.

La visita di S. E. Giuriati

all'idroscalo di Orbetello

ORBETELLO, 15.

La pioggia non ha concesso durante tutta la giornata di ieri un istante di tregua: fitta, persistente ha avvolto Orbetello in un grigiore indistinto ed ha tolto ogni contorno al panorama. La inclemenza del tempo non ha però in alcun modo affievolito il vivo entusiasmo di questa patriottica popolazione che ha imbandierato le sue finestre e non si stanca di circondare del suo vigile affetto i partecipanti alla Crociera.

I preparativi all'idroscalo non hanno subito a malgrado della pioggia, alcuna interruzione. Si è lavorato con lena a verificare gli strumenti di rotta, a controllare il carico, ad accertarsi in una parola che tutto fosse in ordine.

A questo fervore ha partecipato personalmente il Ministro Balbo che dopo un'assenza di poche ore, impiegata per una breve corsa a Roma per salutare la famiglia è ritornato ad Orbetello ieri mattina a mezzogiorno. Da lunedì scorso S. E. l'intrepido Quadruviro si è trasferito a questo idroscalo per sorvegliare, dirigere e controllare. Da buon comandante, non ha lasciato ad alcuno la cura degli ultimi preparativi e ha voluto partecipare al fervore della vigilia.

Affluenza di personalità

La giornata festiva ha richiamato ad Orbetello una folla di personalità del Governo e del Partito. Chi non ha potuto giungere di persona, ha affidato al telegrafo il saluto augurale della partenza. A migliaia sono pervenuti i telegrammi. Personalità politiche, enti ed organizzazioni hanno partecipato a questa simpatica gara di cameratismo. E' inutile dire che sono stati in prima linea i Fasci di combattimento. Le Camicie nere di tutta Italia, dai comuni più vicini a quelli più lontani e sperduti, hanno voluto essere tenuti presenti dall'intrepido Quadrunviro, che conobbero, deciso capo dell'eroica Marcia alla vigilia della partenza. Tra le personalità convenute ad Orbetello nella giornata di ieri, abbiamo notato il Ministro dei Lavori Pubblici Araldo Di Crollalanza, il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica on. Riccardi, il Vicesegretario del Partito on. Achille Starace, l'on. D'Addabbo, membro del Direttorio del Partito, il comm. Parini, direttore generale degli italiani all'estero, il luogotenente generale Perrone Compagni, il comm. Mario Mattei, ispettore del Partito; il console Chierici ed il Podestà comm. Ravenna rappresentanto degnamente Ferrara. E' giunto anche, latore di un particolare messaggio e di un distintivo d'onore, il console Candelari in rappresentanza del C.O.N.I. Molte delle personalità convenute ad Orbetello hanno partecipato nella giornata di ieri alla mensa degli ufficiali.

Simpatico è stato il gesto di Miss Spooner e del capitano Edwards che, come è noto, hanno dovuto giorni fa interrompere per uno sfortunato incidente il loro raid Londra-Città del Capo. I due piloti hanno voluto portare di persona i loro ringraziamenti al Ministro Balbo per le affettuose premure ricevute dalla popolazione di Belmonte Calabro e per la larga assistenza offerta dalla Aeronautica italiana.

Giunti ad Orbetello, festosissime sono state le accoglienze che hanno ricevuto all'idroscalo. Con cameratesca cordialità, Balbo li ha invitati a mensa dopo che egli equipaggi delle squadriglie partecipanti alla Crociera li avevano salutati alla voce ed avevano necessariamente intorno l'inno «It's a long way to Tipperary ». Miss Spooner ed il capitano Edwards, simpatiche conoscenze dell'Aeronautica italiana, sono rimasti veramente commossi per le cordiali accoglienze ricevute ed hanno risposto con lo inno Giovinezza.

Nel pomeriggio essi hanno effettuato in motoscafo una visita agli apparecchi.

Agli ardimentosi equipaggi non poteva mancare il saluto augurale del Partito.

Il saluto augurale del Partito

E' stato Giovanni Giuriati, presidente della Camera fascista e Segretario del Partito, a recarlo di persona. L'on. Giuriati aveva pensato di giungere in volo ad Orbetello; ma la persistente pioggia, e sopratutto le pessime condizioni di visibilità, hanno reso impossibile l'attuazione del progetto. Il viaggio è stato pertanto effettuato in automobile ed alle ore 17.15 di ieri l'on. Giuriati è giunto all'idroscalo, ove erano a riceverlo il Ministro Balbo e le personalità convenute. Un drappello di avieri ha reso gli onori e l'on. Giuriati accompagnato dal Quadruviro, ha voluto portarsi, malgrado la pioggia dirotta in riva al lago per ammirare da vicino i maestosi « S. 55 » atlantici.

Affettuoso è stato l'incontro tra Giuriati e Balbo. Il Presidente della Camera si è reso interprete dei sentimenti dei deputati fascisti ed ha ricordato le manifestazioni veramente imponenti con cui l'assemblea ha sottolineato la lettura del messaggio di risposta inviato dal Ministro Balbo. Con affettuosa premura, l'on. Giuriati ha chiesto inoltre notizie e chiarimenti sulla partenza, sulla rotta che sarà seguita, sulle località che ad ogni tappa saranno toccate. Ad ogni domanda una risposta precisa, circostanziata di Balbo. La caratteristica di questa crociera, destinata a strappare al mondo la più viva ammirazione, è la precisione. Ogni dettaglio di questo insieme magnifico è stato curato. Cuori e motori si sono addestrati alla ardua prova con una preparazione metodica ed accurata.

Breve e significativa cerimonia

Che dire poi dell'ammirevole calma dei capi e degli equipaggi? La certezza di fare tutto ed intero il proprio dovere al servizio della Patria, li rende invulnerabili ad ogni dubbio e ad ogni perplessità.

Ci convinciamo sempre più di questa verità assistendo all'incontro fra Balbo e Giuriati.

Dense ed impenetrabili sono calate le tenebre della sera. Le luci delle ville e mille lampade che illuminano l'idroscalo hanno agevolato la visita agli apparecchi che brontolano sotto le prove di verifica dei piloti.

Una squillo di tromba raccoglie sotto la tettoia di un grandissimo hangar gli equipaggi partecipanti alla crociera. L'on. Giuriati, accompagnato dal Ministro Balbo, si reca a porgere loro il suo saluto. Poche parole semplici ma toccanti pronuncia il Quadrunviro per significare come sia stato apprezzato e grandemente gradito il saluto del Presidente della Camera e Segretario del Partito. Risponde l'on. Giuriati. Nelle sue parole vibra l'anima delle Camicie Nere e del popolo italiano. La simpatica cerimonia è finita. Ad alta voce Balbo dice: « Signori, ufficiali, evviva il Re! » Gli risponde il grido possente degli equipaggi.

Un formidabile « A noi » saluta l'on. Giuriati al suo allontanarsi dall'hangar. Dopo essersi intrattenuto brevemente a colloquio col Ministro Balbo nella palazzina del comando, l'on. Giuriati è partito in automobile da Orbetello per fare ritorno a Roma.

Il Comitato Corporativo

Dichiarazioni del Duce sull'attuale situazione

ROMA, 15.

Oggi alle 16 a Palazzo Venezia sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si è riunito il Comitato Corporativo Centrale.

Erano presenti: il Ministro Bottai, il Segretario del P.N.F. S. E. Giuriati, i Sottosegretari: Trigona e Alfieri, il Commissario per la Confederazione professionisti artisti on. Bodrero, il Commissario per la Confederazione degli Agricoltori on. Tassinari, il presidente della Confederazione Sindacati Agricoltori on. Razza, il presidente della Confederazione dell'industria on. Benni, il Commissario della Confederazione sindacati industria comm. Klinger, il presidente della Confederazione del Commercio on. Lantini, il presidente della Confederazione dei Sindacati del commercio on. De Marsanich, il presidente della Confederazione Sindacati bancari on. Mezzetti, il presidente della Confederazione dei trasporti terrestri on. Ciardi, il presidente della Confederazione trasporti marittimi aerei on. Pala, il Commissario della Confederazione della gente del mare e dell'aria on. Barni, il presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione on. Biagi, il presidente del Patronato on. Maraviglia, il segretario generale del siglio Nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi.

Assenti giustificati S. E. Acerbo e l'on Bianchini.

Il Ministro Bottai ha fatto una relazione circa l'azione svolta dal Ministero delle Corporazioni e dalle organizzazioni sindacali per l'adeguamento dei salari, dei costi e dei prezzi al nuovo equilibrio economico determinato dalla stabilizzazione della moneta.

Il Capo del Governo ha illustrato a sua volta alcuni particolari aspetti dell'attuale situazione dando poi la parola all'on. Benni, all'on. Ciardi, all'on. Razza, all'on. Tassinari i quali hanno richiamato l'attenzione del Comitato su alcuni problemi specifici delle varie categorie rappresentate.

La seduta è stata tolta alle 18, e sarà ripresa il 19 corrente alle ore 16.

Gli omaggi al Capo del Governo

per le prossime ricorrenze

ROMA, 15.

Il Capo del Governo, pur essendo assai sensibile agli omaggi che in varie forme pervengono da ogni parte d'Italia, in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno, prega le autorità tutte e i privati, di astenersi nelle prossime ricorrenze da qualsiasi manifestazione augurale.

I dirigenti dei Sindacati dell'Industria

ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 15.

Stamane i dirigenti delle Unioni provinciali dei Sindacati Fascisti dell'Industria, accompagnati dal Commissario della Confederazione sono stati ricevuti dal Segretario del Partito. Era presente anche il Ministro delle Corporazioni.

Il camerata Klinger ha riaffermato i punti fondamentali del suo programma di lavoro e la devozione delle maestranze operaie alle direttive del Regime nonchè la loro assoluta aderenza alle forme e allo spirito dello stato corporativo.

Il Ministro per le Corporazioni e il Segretario del Partito si sono vivamente compiaciuti della magnifica dimostrazione di compattezza e della precisa volontà di collaborazione che anima i sindacati dell'industria.

La propaganda coloniale fra i giovani

La collaborazione del G.U.F. con l'I.C.F.

ROMA, 15

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica.

Il Segretario dei GUF e il presidente dell'Istituto Coloniale Fascista, si sono accordati alfine di una sempre migliore e più efficace collaborazione per la propaganda coloniale fra i giovani e per escludere la possibilità di oziosi duplicati o di dannose interferenze. A tale uopo l'I. C. F., costituisce dal 1. gennaio alle proprie sezioni periferiche, regionali e provinciali un delegato nominato in ogni sede di GUF, su proposta dei Segretari politici dei Gruppi stessi. Gli studenti fascisti così prescelti, si metteranno in contatto diretto con l'I.C.F. da cui avranno istruzioni e norme per l'attuazione di un vasto programma di propaganda.

Il Re inaugura a Tivoli

il Monumento ai Caduti in guerra

TIVOLI, 15 matt.

Questa popolazione ha sciolto ieri il voto di riconoscenza e di omaggio ai suoi 250 concittadini caduti in guerra inaugurando un monumento alla loro memoria, monumento sorto per iniziativa della locale Sezione dei Mutilati.

L'austera cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza del Re. Alle 9.30 intorno al monumento tutto avvolto in panneggiamenti erano schierati un plotone con musica di Granatieri e una centuria di Militi della 114ª Legione, ai lati erano raggruppati i varii Segretari politici della zona, le associazioni dei reduci dei combattenti, delle madri e vedove di guerra, dei mutilati, dei volontari di guerra delle associazioni dell'arma dei bersaglieri, dei carabinieri e dei cavalieri ed un gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Alle ore 10 è giunto in automobile il Re che è stato ricevuto dal Podestà, dal Ministro della Guerra gen. Gazzera, dall'on. Starace, dall'on. Dudan.

Il Podestà ha pronunciato brevi parole di omaggio e di ringraziamento al Re per aver voluto presenziare la cerimonia della quale ha rilevato l'alto significato e subito dopo è caduto il velario che copriva il monumento.

Il Re sull'attenti ha salutato militarmente, mentre le autorità salutavano romanamente. Mons. Carano ha quindi proceduto alla benedizione del monumento.

Dopo il rito, il Sovrano seguito dalle autorità si è avvicinato al monumento ai piedi del quale ha fatto deporre una corona di alloro con nastro azzurro

Fiera protesta dei Combattenti goriziani

contro le mene dei sacerdoti slavi

GORIZIA, 15.

I presidenti delle Associazioni locali delle Madri e Vedove dei Caduti, dei Mutilati, dei Volontari di guerra, dei Combattenti, degli Arditi e degli Azzurri di Dalmazia dopo scrupoloso e sereno esame dei fatti denunziati e constatati, in merito all'uso della lingua slava nelle chiese della città, hanno votato i seguente ordine del giorno:

In questi ultimi giorni, quasi ad opposizione delle Missioni in lingua italiana celebrantisi in città, in più chiese sono state intensificate le funzioni religiose in lingua slava.

Il clero slavo in odio alla passione italiana di Gorizia, cerca contro la volontà della popolazione di perpetuare nelle chiese maggiori di Gorizia funzioni che mai furono richieste, che da troppo tempo furono tollerate.

Gorizia italianissima e però nello stesso tempo profondamente cattolica; Gorizia che già nell'anteguerra con duplice fede nella Patria e nella Religione mirava a Roma, non può permettere che il nemico d'Italia si armi, si rafforzi o si nasconda anche sotto la sacra veste sacerdotale.

Le Madri e Vedove dei Caduti in guerra, i Mutilati i Volontari, i Combattenti, gli Arditi e gli Azzurri di Dalmazia di Gorizia, gelosissimi custodi dell'incontaminata italianità di questa terra, fieramente nemici di chiunque e in qualsivoglia modo rechi oltraggio alla Patria, con animo d'Italiani, con fede di fascisti e perciò anche con sentimento di altissima reverenza per la religione cattolica, elevano fiera protesta contro il tentativo di far degenerare il cattolicesimo universale in nazionalismo slavo e segnalano questo stato di cose alle superiori gerarchie del Governo e del Partito, certi che i più energici provvedimenti saranno immediatamente presi anche in riconoscimento del purissimo sentimento di Gorizia italiana.

Questo chiedono con noi gli innumerevoli Eroi che hanno consacrato col loro supremo sacrifizio Gorizia all'Italia.

La morte della scrittrice Manzi

fervente propagandista d'italianità

ROMA, 16 notte.

Questa mane alle sei è morta improvvisamente Emma Ferrucci Manzi nota romanziera e giornalista. Era nata a Livorno nel 1868, laureatasi in lettere si recò in America nel 1898 e nelle Amazzoni iniziò una attiva opera di propaganda per l'italianità. Ritornata poi in patria fu per 3 anni collaboratrice dell'«Alto Adige» e di « Trento » affrontando coraggiosamente persecuzioni da parte della polizia austriaca; nel 1911 e '12 svolse un'attiva propaganda d'italianità in Istria ove si era recata a portare il saluto della Regina Madre agli irredenti. Tornata di nuovo nel 1922 in America riprese la sua opera di propaganda nel Brasile e nell'Argentina.

Fu a Fiume con d'Annunzio che denominò « Stella » di Fiume: del poeta aveva letto pubblicamente « La Nave ». Tra i romanzi che scrisse particolarmente notevoli sono « Follie muliebri », « Verso il nulla », « Il mio bel sole », ecc. Scrisse anche per il teatro con molto successo era amica intima di Eleonora Duse e dedicò alla grande tragica un suo bellissimo libro « La nostra vera Duse » che ebbe largo successo. In questi ultimi tempi si occupò attivamente di problemi emigratorii e scrisse numerosi articoli su vari quotidiani.

Il nuovo Gabinetto francese

si presenterà giovedì alla Camera

PARIGI, 15

Il nuovo Ministro francese si presenterà al Parlamento giovedì prossimo. Nel pomeriggio di ieri era corsa la voce che il Sottosegretario agli Interni del nuovo Gabinetto, René Coty, avesse presentato le dimissioni. Nella serata René Coty, accompagnato da Chéron, è stato al Ministero degli Esteri ove ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio Steeg. Alla sua uscita il Coty ha dichiarato che simili voci erano prive di ogni fondamento.

Il Ministro delle Finanze Germain Martin e il Ministro del Bilancio Palmade hanno ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali il Ministro Martin ha fatto fra le altre le seguenti dichiarazioni:

« Io e il mio collega Palmade procederemo uniti nella esecuzione del programma governativo che comporta il massimo della realizzazione di tutti progetti in corso sotto riserva naturalmente delle modifiche che potranno essere inspirate dalle circostanze. La nostra principale preoccupazione sarà di far votare in tempo utile il bilancio 1931-32 il cui equilibrio rigoroso è condizione essenziale per una sana politica finanziaria.

Poincaré indisposto

PARIGI, 15.

Da due giorni Poincaré è sofferente. Le sue condizioni di salute sono precarie: sono stati redatti due bollettini nei quali è detto che l'ex Presidente ha avuto sabato mattina una indisposizione che lo ha lasciato affaticato.

Egli ha bisogno di un riposo assoluto.

La ribellione spagnola soffocata

I capi rivoluzionari condannati a morte - Sciopero generale di protesta in tutto il Regno - Un comunicato governativo

GBILTERRA, 15 notte.

Le ultime notizie giunte dai vari punti della Spagna affermano che in tutto il centro industriale del Regno è in corso lo sciopero generale. Lo sciopero sembra avere tutto il carattere di un movimento rivoluzionario e di protesta per le esecuzioni dei capi rivoluzionari; questo carattere stamane era visibile soltanto a Bilbao, più tardi si era manifestato anche in altri centri.

L'« Agenzia Havas » riceve da Hembaye che stamane alle sei numerosi gruppi di manifestanti estremisti hanno invaso gli uffici del governatore di S. Sebastiano uccidendo a colpi di rivoltella i due agenti di polizia di guardia che volevano impedire l'avanzata. I manifestanti hanno in seguito messo a soqquadro gli uffici e rotto tutti i mobili. Intanto altre bande di estremisti posti all'ingresso della città impedivano ai lattai ed agli operai di recarsi al lavoro e di penetrare in città. La guardia civile e la polizia mobile accorse subito e hanno inseguito i sediziosi, parecchi dei quali sono stati uccisi o feriti. Inoltre un gran numero di essi sono stati arrestati. I negozi e i caffè sono chiusi a S. Sebastiano e a Irun. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono completamente interrotte con la Spagna per il fatto che gli insorti hanno rotto gli apparecchi di S. Sebastiano.

Severa repressione dei capi

MADRID, 15.

Una nota del Governo dice che il Consiglio di Guerra installatosi ad Hueska ha pronunziato la pena di morte contro i capitani Fermin Galva, Manuel Garcia e Fernandez, e pena di reclusione a vita contro il capitano d'artiglieria Salinas e i tenenti Muniz, Ferandez Gisbert. Le sentenze di morte sono state eseguite alle due del pomeriggio. La nota aggiunge che l'opinione pubblica non deve essere sorpresa dell'ulteriore seguito che potrebbe avere l'atteggiamento di taluni elementi propensi a sfruttare ogni occasione di disordine. Tutte le notizie raccolte concordano nel dimostrare che gli avvenimenti di Jaca dovevano essere il preludio di un sovvertimento generale a base di scioperi rivoluzionari e di pronunziamenti repubblicani che lo esercito avrebbe visto restando passivo. Gli elementi militari invece hanno dimostrato falsa la parte che si attribuiva a loro. La nota termina rilevando che il Governo cosciente dei suoi doveri non esiterà a compierli ed annunzia fin d'ora di disporre dei mezzi necessari per ristabilire la tranquillità.

Il generale Berenguer è stato ricevuto dal Sovrano in udienza durata due ore. Uscendo dal palazzo il Capo del Governo ha dichiarato che la tranquillità è ovunque assoluta.

La fuga di Franco in aeroplano

Il Ministro degli Interni ha dichiarato ai giornalisti che il comandante Franco, il generale Queico, il capitano Rexach e il meccanico Rada sono riusciti a fuggire a bordo di aeroplani. Il comandante Franco è fuggito a bordo di un apparecchio accompagnato dal meccanico Rada, su un altro aeroplano aveva preso posto il generale Queico, sul terzo il capitano Rexach. Sembra che Franco con i suoi compagni abbiano sorvolato Madrid per vedere se era scoppiato lo sciopero generale. Non appena però hanno constatato che la popolazione si disinteressava del movimento e che la vita era ovunque normale, essi sono ritornati all'aerodromo dei quattro venti. Giunti in prossimità di esso hanno scorto le truppe di artiglieria che tiravano contro il campo di aviazione essi allora presero quota e spariarono per ignota destinazione e a tutta velocità senza osare di atterrare.

Il generale Berenguer ha dichiarato stasera che in seguito agli avvenimenti odierni numerosi arresti sono stati operati. Il presidente ha poi smentito formalmente le voci circa un preteso scoppio di sciopero generale nelle varie città principali ed ha soggiunto che ovunque la giornata è passata tranquillamente e che gli incidenti possono considerarsi chiusi.

Stasera si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Berenguer.

Il governo inglese paga una rata

del suo debito verso l'America

LONDRA, 15.

Il Governo ha effettuato oggi il pagamento di 91 milioni di dollari in conto del debito verso gli Stati Uniti per il quale la Gran Bretagna ha già pagato un totale di 1.285.750.000 dollari dopo la conclusione dell'accordo.

Del debito stesso restano ancora 4398 milioni di dollari.

L'esplosione di un piroscafo

adibito a escursioni nelle acque tropicali

MIAMI BEACH, 15

Un impressionante dramma del mare è avvenuto al largo di questa costa. Il vapore «Eureka II», che era salpato nella mattinata per compiere una escursione nelle acque tropicali, ha avuto a bordo una esplosione in seguito alla quale si è manifestato un incendio rapidamente propagatosi. A bordo — che aveva il fondo in vetro per permettere agli escursionisti di vedere il fondo dell'Oceano — erano 135 passeggeri molti dei quali presi da panico si gettavano senz'altra in mare.

Un yacht che navigava a qualche distanza, accorreva subito sul luogo del sinistro riuscendo a trarre in salvo la maggior parte dei naufraghi.

I marinai dello yacht hanno raccolto anche tre cadaveri. Sette persone risultano mancanti. L'Eureka II è affondato poco dopo.

Notizie in breve

INTERNO

La celebrazione di Simone Bolivar.

ROMA, 15. — Mercoledì 17 alle 17, nella sede della R. Accademia d'Italia avrà luogo unau solenne celebrazione del centenario della morte di Simone Bolivar, eroe dell'Indipendenza dell'America latina.

ESTERO

Lo scoppio di una condottura dell'acqua.

LONDRA, 1. — Una condottura dell'acqua potabile è scoppiata con grande fragore del quartiere londinese di Blomslury gettando il panico negli abitanti. Le acque hanno invaso le gallerie delle ferrovie sotterranee il cui servizio è rimasto sospeso fino a mezzogiorno.

Nuove scosse di terremoto in Turchia.

ISTAMBUL, 15. — Nuove scosse di terremoto sono state avvertite ieri ad Erziabjan e a Trebisonda. La popolazione è oltremodo impressionata. Non si deplorano vittime.

Missionari tedeschi liberati.

HONG KONG, 15. — Secondo un dispaccio da Kayingoaow, giunto alle missioni locali, i missionari tedeschi Fischer e Salter, che erano stati catturati dai banditi, nell'agosto scorso, sono stati liberati dalle truppe liberali cinesi.

Audace impresa di banditi.

BENTON (Illinois), 15. — Alcuni banditi hanno compiuto oggi una impresa particolarmente audace. A bordo di un'automobile sulla quale avevano piazzato alcune mitragliatrici hanno girato attorno al palazzo del Municipio sparando ininterrottamente le loro armi. Compiuta la loro impresa i banditi hanno lanciato a tutta velocità l'automobile scomparendo rapidamente.

CRONACHE SPORTIVE

Cremonese - Udinese 1-1

Un'altra partita che non abbiamo vinto, quantunque sia stata molte e molte volte a nostra portata di mano, un altro risultato che consideriamo relativamente ingiusto perchè l'efficienza e la tecnica della Cremonese non meritavano l'onore di strappare la divisione dei punti a Campo Moretti. Due fisonomie distinte ha avuto la lotta Cremona-Udine: il primo tempo giocato dagli udinesi con evidente superiorità di azioni e di stile seppure con imperdonabile deficienza di tiro in porta; nella ripresa si presentano due squadre completamente cambiate: nervosismo e disorganizzazione nelle file bianco-nere hanno minato l'efficienza della squadra e i grigio-rossi ne hanno subito approfittato per rendersi più aggressivi di prima, più omogenei senza eccessive pretese, e hanno sovente minacciato da vicino Copat riuscendo per la loro provvidenziale mancanza di cannonieri, a batterlo una sola volta, ed ancora su un suo errore. La caccia assillante al goal della vittoria ha diseritto nella ripresa anche quei pochi e deboli temi di gioco ed accenni alla tecnica: i bianco-neri che nella prima mezz'ora di gioco hanno avuto certamente come il pubblico l'impressione di vincere nettamente, dopo il fortunoso pareggio degli ospiti non potevano adattarsi all'idea di pareggiare le sorti della partita o addirittura di perderla, e si sono lanciati all'attacco senza ordine, con precipitazione e sono finiti o in bocca alla difesa avversaria o vittime dei loro stessi errori. Ma il goal viene solo dalle azioni, chiare, e ragionate, veloci ma organizzate. La linea d'attacco udinese è stata menomata per tutto l'incontro dalla nera giornata delle sue ali: Bartesaghi aveva anche diritto di zoppicare una giornata perchè finora ha sempre fatto onorevolmente il proprio dovere; Modotti invece quest'anno non ha ancora convinto: un solo match, il primo, è stato il Modotti dei bei giorni, poi grigiore continuo: ieri, per esempio, aveva una enorme fretta di liberarsi dalla palla, anche quando avrebbe forse potuto scendere e crossare. Il terzetto centrale Agosti-Frossi-Fornarola non ha dispiaciuto; Agosti lentamente ma sicuramente sta ritornando quello di qualche anno fa: bisogna però che i compagni lo servano bisogna che si convincano che Agosti è un cannoniere non un palleggiatore e che se è servito a dovere può rendere il cento per cento.

Fornarola quasi nuovo e senza conoscere i compagni è andato benino: ha dimostrato intanto di essere velocissimo con e senza palla, di aver del fiato, cosa non disprezzabile, e anche di combinare abbastanza: una sola raccomandazione non abusare del palleggio. Frossi è un elemento che può rendere molto ma crediamo che egli stesso si sia convinto che tra il gioco d'ala e quello di centro attacco c'è una bella differenza: speriamo che quella di ieri sia l'ultima partita che Frossi disputa al centro perchè in tal modo non avremo nè centro nè ala. Una lode incondizionata a tutta la linea di sostegno che è stata, una volta tanto il miglior reparto della squadra. Quando Zilli e Magrini rinunceranno a tenere inutilmente la palla e la passeranno rapidi e precisi raso terra, saranno veramente due ottimi mediani. Fra i terzini Minetto ottimo come sempre: benchè riveli che il suo vero posto è mediano laterale pure ha giocato una bella partita ed ha turato più di qualche falla che Palmano, non in buona giornata, aveva aperto. Copat non è stato troppo difficilmente impegnato e salvo l'incidente del goal, se l'è cavata benino.

Poche parole per i grigio-rossi che francamente ci hanno impressionato molto poco: rocca-forte della squadra il trio estremo di difesa, con un portiere che para fortunosamente, e due terzini che costituiscono effettivamente una buona muraglia. Mediani mediocri e attaccanti che s'arrangiano alla meglio e se trovano avversari meno organizzati di loro sono anche capaci di giocare dei brutti tiri; degna di nota l'ala destra che è riuscita a servire al centro non pochi insidiosi palloni. Buono, (una volta tanto!), l'arbitraggio di Turbiani di Ferrara.

A. L.

La partita

Le squadre, agli ordini dell'arbitro sig. Turbiani della Spal, iniziano la partita nella seguente formazione:

Cremonese: Ferrazzi Pollastri e Bonizzoni; Dalle Vedove, Balestrieri e Cambi; Cavicchioli, Camisaschi, Dossena, Trovati e Guanzini.

Udinese: Copat, Minetto e Palmano; Magrini, Bonino e Zilli; Modotti, Agosti, Frossi, Fornarola e Bartesaghi.

Batte il calcio d'inizio la Cremonese che non riesce però a portare troppo avanti l'attacco e si lascia subito soffiare il pallone dalla mediana udinese che lancia i propri attaccanti. L'azione viene portata in area Cremonese e termina in un calcio di prima battuto da Agosti che manda troppo alto.

Gli Udinesi mantengono ancora le loro azioni in area avversaria, ma non riescono a forzare il baluardo difensivo dei cremonesi molto ben impostato su Pollastri e Bonizzoni.

Una decisa puntata Cremonese al 10. minuto per poco non porta in vantaggio gli ospiti, e ciò per un cattivo intervento di Copat e di Palmano. Gli Udinesi ripartono veloci all'attacco della rete avversaria e impegnano in due facili parate il portiere avversario. Al 14. minuto una fuga di Frossi termina con una marcata irregolare, per cui l'arbitro concede la punizione contro gli ospiti dal limite dell'area di rigore: punizione che viene tirata fortissimo da Agosti, ma trova una schiena avversaria che respinge.

Le azioni Udinesi non accennano però ad illanguidire e solo la imprecisione di qualche passaggio fra gli avanti arresta talora l'andatura: il goal udinese non tarda molto, e al 21. minuto assistiamo all'azione che dà il vantaggio ai concittadini. E' Agosti che segna dopo aver ricevuto un corto passaggio da Fornarola e Frossi.

Al 24. minuto abbiamo il primo corner contro la Cremonese che non ha esito. Segue una buona discesa dell'ala destra Udinese e sul suo passaggio Frossi tira in rete ma la palla è parata, quantunque debolmente col pugno da Ferrazzi. La palla perviene fra i piedi di Agosti che però, ostacolato da Bonizzoni, non può tirare e cade.

Le azioni che seguono portano al pareggio la squadra ospite ed è al 31. minuto che Camiraschi può segnare il punto in seguito ad un tiro dell'ala destra debolmente parato da Copat.

Durante il resto del primo tempo le azioni si mantengono equilibrate e qualche tiro udinese è facilmente parato da Ferrazzi.

Secondo tempo

Nel secondo tempo, durante quindici minuti, assistiamo ad una costante pressione dell'Udinese in area avversaria, pressione che non dà alcun frutto per la confusione delle azioni udinesi e per la mancanza in qualche elemento dello scatto finale.

Seguono due pericolose puntate cremonesi; una salvata da Copat e l'altra da Minetto. Riprende poi l'Udinese il comando delle azioni ma conduce la gara come prima e non può riuscire a concludere, essendosi la Cremonese portata quasi completamente a difendere la propria rete. Tale andatura non può però perdurare e gl iUdinesi, sfiduciati, dopo il 30. minuto, lasciano il comando agli avversari che costringono l'Udinese per due volte in corner e, all'ultimo minuto, in una pericolosa ed irruente azione per poco non riescono a segnare il punto della vittoria.

Il campionato U.L.I.C.

I risultati

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Pordenone-*Basiliano 3-1
*Dante Alighieri-Codroipo 4-0
Rapid S. Rocco-*Sacilese 4-3

Girone B

*Pro Tarcento-Olimpia 1-1
*Pro Tolmezzo-Nimis 4-1

Girone C

*Giovinezza-Cussignacco 9-2
Itala-*Alba 6-0
*Albatros-Ardita 0-0

Girone D

*Campoformido-Pozzuolo 2-1
Edera-Cormor 2-1
*Ferrovieri-Serenissima 2-2

La classifica Prima Categoria

GIRONE A:							
Pordenone	4	4	0	0	13	4	8
S. Rocco	3	3	0	0	13	7	6
Basiliano	4	2	0	2	10	11	4
D. Alighieri	3	1	0	2	6	6	2
Sacilese	4	1	0	3	11	15	2
Codroipo	4	0	0	4	3	13	0
GIRONE B:							
Olimpia	3	2	1	0	14	1	5
Tarcento	3	1	2	0	7	3	4
Tolmezzo	3	1	1	1	5	5	3
S. Daniele	2	1	0	1	3	4	2
Nimis	3	0	0	3	2	18	0
GIRONE C:							
Itala	4	3	0	1	13	2	6
Giovinezza	3	2	1	1	20	5	5
Ardita	3	1	3	0	4	3	5
Albatros	4	2	1	1	4	6	5
Cussignacco	4	0	2	2	3	11	2
Alba	4	0	1	3	2	19	1
GIRONE D:							
Edera	4	4	0	0	12	5	8
Cormor	4	2	1	1	7	5	5
Campoformido	4	2	1	1	4	4	5
Serenissima	4	1	1	2	7	9	3
Ferrovieri	4	0	1	3	6	10	2
Pozzuolo	4	1	0	3	7	10	2

SECONDA CATEGORIA

Pro Feletto-Esperia 7-0
Pasian di Prato-Itala B 6-1
Cotonificio-Rizzi Colugna 4-0
Serenissima 1930-Pradamano 4-1
Edera B-S. Rocco Errenti 0-0
Bologne Beivars-Giovinezza B 2-1
Talmassons-Rivignano 4-0

Partite disputatissime questa domenica salvo pochissime eccezioni. Battaglia grossa a Tarcento che divideva i punti con la fortissima Olimpia e bella la prova del Pordenone che esce vittorioso dal munitissimo Campo di Basiliano; bella anche e degna di nota la vittoria del Rapid S. Rocco sul Sacile. Il Pozzuolo in declino di forma, ha ceduto, sia pure di misura al Campoformido squadra tenace e volitiva che si impone all'attenzione per lo spirito che la anima, e i giovani del Cormor quarto Sestiere hanno venduto cara la pelle alla fortissima Edera. La Serenissima, sfortunata, incappava in un ingiusto pareggio coi Ferrovieri e i giovani di Cussignacco insaccavano ben nove goals ad opera della Giovinezza V. Sestiere.

Nella seconda categoria clamorosa la vittoria del Pro Feletto sull'Esperia per sette a zero ed altrettanto notevole la sconfitta per sei a uno subita dall'Itala B per parte del Pasian di Prato. Magnifica ed inaspettata la vittoria ottenuta a Rivignano per quattro a zero dalla compagine di Talmassons.

Ferrovieri - Serenissima S. Osvaldo 2-2

La Serenissima ha chiuso con un pareggio una partita che doveva essere assolutamente sua. L'allontanamento dell'ala destra della Serenissima che ha dovuto lasciare il campo per un incidente di gioco, ha segnato un sensibile rallentamento nelle azioni offensive del S. Osvaldo, ed un risveglio nei ferrovieri che riuscivano a rimontare nella ripresa uno svantaggio di due punti e a pareggiare le sorti della partita.

Il gioco veloce e deciso nel primo tempo ha degenerato nella ripresa costringendo l'arbitro ad intervenire sovente.

I goals furono segnati per la Serenissima all'11° e al 30° da Greggio e per i ferrovieri da Bussi al 10° e al 37° su corner.

Arbitro D. Fantini.

Pro Tolmezzo - A. S. Nimis 4-1

Sotto la Direzione oculata e precisa dell'arbitro signor Modotti si è svolta la partita tra la squadra locale e quella di Nimis.

I tolmezzini reduci da una sconfitta piuttosto dura sul Campo del S. Daniele, si sono riabilitati davanti al proprio pubblico recatosi numerosissimo sul campo.

Tra i giuocatori locali emersero Morocutti instancabile e preciso, Stroili il cannoniere coi suoi magistrali tiri ed autore di ben tre punti, Zamolo energico ed autoritario.

In complesso tutta la difesa su cui eccelse Craighero magnifica per affiatamento e sicurezza.

Del Nimis ammirati il felino portiere e il centro avanti Morgante, buona la difesa.

Per la cronaca i punti furono segnati nel primo tempo al 7° da Morocutti e da Stroili al 28° e 37° entrambi su corner dallo stesso tirati.

Nella ripresa gli ospiti salvarono l'onore della giornata con Giorgiutti su calcio di rigore.

Stroili rendeva più brillante la vittoria dei concittadini con un nuovo ed irresistibile punto al 35° minuto.

I tolmezzini scesero nella seguente formazione:

Larice II — Tomat — Craighero — Tonini — Zamolo — Larice I. — Baricello — Morocutti — Stroili — Barazzutti — Marini.

Terminata la partita i nostri calciatori fecero uno speciale trattamento a queli di Nimis all'Albergo «Al Cavallino» dove si intrattennero per circa una oretta in cordiale amicizia.

Pasian di Prato (VIII. Sest.) - Itala B. 6-1

Sul campo sportivo «Giovinezza» si sono incontrate domenica scorsa, alla presenza di un folto pubblico composto di appassionati e di sostenitori delle due squadre, il Pasian di Prato e l'Itala B.

Il Pasian di Prato inizia a grande andatura e realizza il primo punto al 5' con un forte tiro di Degl'Innocenti. Al 12' Degano E. consolida il vantaggio segnando il secondo punto a conclusione di una bella azione. Al 24' Floreani segna il terzo punto per il Pasiano. Nella ripresa il Pasiano segna al 13' e al 16' per merito di Blasoni e al 27' con Degl'Innocenti mentre l'Itala segna l'unico punto.

Il Pasian di Prato è sceso in campo nella seguente formazione: Fantini, Cosatti (cap.), Clozza L., Degano O., Gremese, Degano V., Blasoni, Degano E., Degl'Innocenti, Floreano O., Clozza G.

Ha arbitrato ottimamente il dr. Buccheri.

Tarcentina - Olimpia 1-1

Il risulttato, non rispecchia affatto l'andamento della partita svoltasi domenica a Tarcento. — La tarcentina, squadra leggera, sebbene più tecnica dell'avversaria, causa la rudezza di gioco imposta dall'Olimpia, non ha potuot cogliere quel successo che avrebbe meritatamente premiato i migliori in campo.

L'Olimpia, pur essendo un'ottima squadra, non ha gran che impressionato e se ha potuto tener testa ai continui assalti dei ragazzi tarcentini, è stato solo per le ragioni dianzi esposte.

Per la cronaca diremo che la tarcentina, segnava nel primo tempo per merito di Toffolo I. e che l'Olimpia pareggiava nella ripresa su azione conseguente a calcio d'angolo, su forte tiro di Paravano.

Ottimo l'arbitraggio.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

Tarcento: Castellani di Martignacco, Venier, Zanini, Querin, Morgante, Bruni, Regattieri, Toffolo I., Toffolo II. Missera.

Olimpia: Barbetti A., Brusin, Feruglio, Paganini, Paravano, Cattarossi, Barbetti M., Buttazzi Svettoni, Tell, Milocco.

Giovinezza - Cussignacco 9-2

La Giovinezza forte del proprio campo e di una notevole superiorità di classe ha seppellito sotto una valanga di goals il Cussignacco che ha tentato di opporre un argine al traboccante attacco del Giovinezza, ed a volte di riattaccare con decisione e rudezza.

Al gioco brillante degli attaccanti del V. Sestiere ha fatto riscontro una linea di sostegno del Cussignacco, in pessima giornata; da qui il forte scarto di punti. Al 15' e 17, segna Perez, al 24' Novello. Il Cussignacco al 33' ottiene un rigore che Missini tramuta in goal. Ma al 35' la mezz'ala destra segna il quinto punto della Giovinezza. Nella ripresa, al 12' altro calcio di rigore a favore del Cssignacco che ancora Missini tramuta in goal. Al 35' segna di nuovo Novello per la Giovinezza, al 38' e 42' segna Cirio e al 44' il nono punto è marcato da Peres. Arbitro geom. Biondani.

Pordenone - Basiliano 3-1

Domenica 14 u. s. sul campo di Basiliano si sono incontrate per il campionato U. L. I. C. le squadre di Pordenone e la squadra basilianese.

La partita è stata molto movimentata. Il primo tempo si chiuse con un punto a vantaggio del Pordenone, che dimostrò una lieve superiorità.

Nel secondo tempo Basiliano attaccò in prevalenza finchè circa 10 minuti dalla fine poteva ottenere il pareggio, frutto della sua costante superiorità.

Galvanizzata dal poreggio ottenuto e Basiliano si lancia alla ricerca della vittoria, e mentre tutta la squadra era all'attacco, il Pordenone con due, fughe isolate segnava altri due punti, complice dei quali il portiero del Basiliano.

Risultato: Vince Pordenone 3 a 1.

L'arbitraggio fu ottimo in tutto.

Edera VI Sestiere - Cormor IV Sestiere 2-1

La forte compagine dell'Edera scese domenica sul campo del IV. Sestiere contro la giovane squadra del Cormor IV. Sestiere, sicura di ottenere una vittoria con largo scarto di punti.

Però le giovani maglie granata tennero testa con onore alle maglie azzurre e anzi il giuoco fu la maggior parte della partita sotto la porta dell'Edera.

Il primo tempo terminò con 2 a zero in favore dela squadra del VI Sestiere. — La ripresa s'iniziò con velocità e ardore.

Il Cormor segnò un punto su calcio di rigore tirato mirabilmente dal portiere Cossio.

Dopo tale punto l'Edera si mise sulla difesa e riuscì a mantenere il punteggio a suo favore, nonostante gli sforzi del Cormor. Quest'ultima squadra meritava un pareggio.

Discreto l'arbitraggio del signor Baldassi.

Campoformido - Pozzuolo 2-1

Il campo di Campoformido ha visto oggi una significativa vittoria della giovane squadra locale che riusciva ad aver ragione sia pure di misura, della più anziana e valorosa avversaria.

Primo a segnare è il Campoformido con Scirotti che infila un bel calcio di prima al 19° del primo tempo e poi ancora Labus al 24° su passaggio dell'ala destra porta a dare il vantaggio dei locali — Pozzuolo salva l'onore della giornata su calcio di rigore al 7° della ripresa.

Arbitro signor De Cesco.

R. S. Rocco IV Sestiere - Sacile 4-3

Sul campo affollato di Sacile, ebbe luogo la partita di andata pel C. U. — L'incontro fu interessante, ma si ebbe a notare la superiorità della squadra del IV. Sestiere specie nel primo tempo.

Il giuoco un po' pesante all'inizio, causato anche dal campo fangoso, andò sempre migliorando.

Il primo tempo terminò con un punteggio a favore del S. Rocco con 3 a 1.

Nella ripresa la squadra Sacilese si mise col massimo impegno e riuscì a contare a proprio vantaggio altri 2 punti.

Però le maglie granata del IV. Sestiere riuscirono a piegare la forte compagine del Sacile segnando il quarto punto su punizione

Arbitro signor Marello.

Dante Alighieri - Codroipo 4-0

Il risultato non rispecchia esattamente il valore delle due squadre e ciò perchè se la Dante avesse giocato con maggior affiatamento, il distacco sarebbe stato ancora maggiore.

Effettivamente la Dante ha dominato per tutta la durata della partita e ciò, come abbiamo detto, malgrado il suo gioco non sia stato dei migliori.

I punti sono stati segnati, su azioni individuali di Polesel tre nel primo tempo ed uno nella ripresa.

Il Codroipo si è lasciato sfuggire l'occasione di salvare l'onore della giornata, sbagliando un calcio di rigore giustamente concesso dall'arbitro in seguito a fallo di un terzino bianco-nero.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: Lenna — Furlan — Bellot — Bussi — Fabbro (cap.) — Stella — Darbo — Bagatin — Polesel — De Lorenzi — Setta.

Buono l'arbitraggio del signor Pertoldeo di Udine.

O. N. D. Comunale Cervignano

La Coppa Natale

CERVIGNANO, 15

La Presidenza del Dopolavoro comunica che nei giorni 21, 25 e 26 m. c. verrà disputato su questo campo sportivo Principe Umberto il tradizionale torneo calcistico per la «Coppa Natale».

I premi messi in pallo sono i seguenti:

I. Artistica Grande Coppa in argento con statua in bronzo su piedestallo in marmo.

2. Coppa media — con statuetta in metallo — argentato.

3. Grande medaglia vermeille — con undici medaglie piccole.

I tre premi saranno dotati dei relativi diplomi di 1. 2. e 3. grado.

Alla gara possono partecipare tutte le squadre di calcio aderenti all'O.N.D. verso il pagamento anticipato all'atto della domanda di inscrizione di lire 20 per ogni singola squadra partecipante.

Ad ogni squadra partecipante verrà assegnato un indennizzo di lire 30 per spese di viaggio ecc. che verranno consegnate alla fine del Torneo.

Le squadre partecipanti dovranno trovarsi sul campo sportivo di Cervignano all'ora fissata in decorosa tenuta sportiva portando un elenco nominativo di 15 giuocatori. Nel caso che una squadra si presentasse sul campo dopo 20 minuti dall'ora fissata verrà dichiarata perdente.

Le partite verranno dirette da un arbitro Federale ed il ricorso per eventuali reclami non avrà luogo se non accampagnato dal versamento di lire 20.

Le partite avranno inizio alle ore 13.30 precise e saranno della durata regolamentare di minuti 45 per ogni singola ripresa.

Nel caso che le squadre allo scadere del tempo fissato si trovassero a parità di punteggio la partita verrà continuata fino a che una sarà vincente.

Il sorteggio delle squadre avrà luogo il giorno di sabato 20 m.c. alle ore 19 nella Sede di questo Dopolavoro alla presenza dei rappresentanti le singole squadre inscritte al Torneo.

Questo Dopolavoro declina ogni responsabilità per incidenti di giuoco o danni sia ai giuocatori che a terze persone o cose.

La premiazione verrà fatta in questa Sede Sociale non appena terminato il Torneo. Per le norme di giuoco vige il regolamento ufficiale della F.I.G.C.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria di questo Dopolavoro.

Il termine utile per la presentadione delle domande di inscrizione al Torneo da indirizzarsi a questo Dopolavoro è stato fissato a tutto il giorno 18 c. m.

Cinematografo

La signora che mi siede accanto si commuove. Me ne accorgo perchè estrae dalla borsetta un cencio profumato e se lo porta agli occhi con gesto furtivo.

Nella penombra discreta, velata di rosso dal fanalino della uscita di sicurezza, il profilo della sconosciuta si è raddolcito nella piega della bocca, leggermente contratta al margine sinistro, come per una sofferenza improvvisa, una di quelle doglie di incipiente maternità, che sbiancano il volto alle giovani donne e le fanno, d' un subito, materne verso tutti gli uomini.

Non so più cosa passi sullo schermo e cosa sfrigga in sordina dietro le quinte sincronizzando due diverse armonie che si sforzano, ma non ci riescono, di diventare una sola. La mia vicina mi interessa assai più. Non perchè sia una donna, chè tutte si somigliano, ma perchè è sola nel buio. del cinematografo, e quindi — direi se non fosse convenzionale — vestita di mistero, e mostra di interessarsi vivamente alla vicenda, nobilissima senza dubbio, che intrecciano le ombre sullo schermo. Caso strano! E' la prima volta che sono seduto al cinematografo presso una signora sola, senza importuni nel raggio di dieci metri. Se volessi, potrei anche parlarle. Che cosa le direi? Non una frase d'occasione, che giustifichi un desiderio — che io non ho — di attaccare discorso, ma le chiederci, così, senza preamboli, di comunicarmi le sue impressioni sulla scena che osserva e di cedermi, così, per favore, un po' della sua commozione, in modo da far vibrare discretamente anche il mio cuore, che gira a vuoto e non canta, come un disco di grammofono cui siano ignoti il dolce peso d' un diaframma e la carezza acuta d' una piccola punta d'acciaio.

Fantasie.

Il mio pensiero è come la macchina che svolge allegramente, con un clicchettio di fonte tra i sassi, centinaia di metri di pellicola, per dare l' illusione che tutto sia buono ed onesto, e che basta semplicemente credere al gioco delle ombre, per vivere saggiamente la vita. Tutto è un gioco illusorio di fantasmi.

— Non è così, signora?

Sorride ora, come se io le avessi parlato davvero. E. quasi, per questo suo sorriso, mi piacerebbe già interessarla con un lungo discorso, che io dovrei certamente improvvisare. Ma mi sarebbe più facile salire su quel fascio di luce, che sfugge via gioioso dall'occhio della cabina, e camminare in equilibrio lassù, fino a raggiungere lo schermo. Che sorpresa per la mia bella vicina, vedermi capitare improvvisamente nel quadro, a guastarle l'effetto, mentre ella è tutta presa dalle acrobazie indiavolate, che il primo attore, tra lo stupore di alcuni alberi di cartone, esegua sulla chitarra dell'amore, leggermente rauca per il lungo uso!

Subito dopo, indignazione. Prego, torno subito al mio posto. Ha ragione lei, signora. Se un uomo piglia posto tra le ombre, è l' uomo che ha torto e deve andarsene più presto che può perchè — ed è giusto — non riesce affatto interessante, o tutt'al più, appare graziosamente ridicolo ad una bella donnina come voi, anche se, in sostanza, è capace di mostrarvi un lunghissimo film di pensieri, di sentimenti, di rimpianti.

Sì, sì, è giusto. Perchè l' uomo e il cinematografo hanno ,per destinazione, due tendenze assai diverse: L' uomo (voi capite, nevvero? a quale uomo io pensi in questo momento) ha quella di tacere; il cinematografo quella di parlare. Una disgrazia per entrambi, poichè sbagliano alla stessa maniera. L' uomo, col suo silenzio, rovina le situazioni più belle: esempio, io che taccio proprio ora, mentre voi forse sareste anche disposta ad ascoltarmi: il cinematografo, con le sue voci troppo materiali per l' immaterialità delle gioie dalle quali scaturiscono, non vi lascia più un briciolo di spazio, in cui possa librarsi la vostra fantasia, a rendere seducenti quegli schemi fissi, che vi presenta invariabilmente lo scarso senso d' invenzione dei librettisti di quella che fu la arte muta.

Che gioia, però, che non siano i pensieri dotati di voce. A quest'ora mi avreste guardato, scrutando nel buio, con compassione per la mia aria di vecchiaia, che mi fa degno del secolo scorso. Onoratissimo, signora; ma avete torto, perchè io sono per tutto ciò che è progresso. Non so dirvi due paorle, è vero, ma questa è un'altra cosa...

***

Pesano le parole, signora, e la mia voce umana vi richiamerebbe dallo schermo ,in cui è la vita dei vostri sogni, nella sala buia, e ciò sarebbe un inconveniente per voi e, anche, per me. Finchè v' illude il cinematografo non oso tentare di illudervi io. Lascio, invece, che mi illudiate voi, senza saperlo.

Siete così vicina e mi sfuggite da ogni parte, con lo sguardo che rispecchia a sua volta non so quale cinema senza parole, con la bocca che vi fa una espressione sempre diversa dalla precedente, come quelle delle figurine di cera, che mutano alla semplice carezza di polpastrelli sapienti. Che superbo modellatore, il Destino, e che grande tragica sareste voi sulla scena. Tanto grande quanto — scusate — siete indubbiamente piccina nella vita.

Non è colpa vostra: la vita è nel tempo: una nascita, una morte, e l' uomo, che è chiuso in queste parentisi, è, suo malgrado, inerme e meschino. Ma il tempo, questo nostro tiranno, è nell'arte, e vi sta imprigionato il giorno e la notte, vinto, legato come Prometeo alla roccia, per il suo tentativo di sommergere anche l'Arte.

V' intendete di mitologia? Mi dispiace! Quale magnifica allegoria rappresenta per i mortali la impresa eroica di Prometeo. Rubare il fuoco agli Dei! Vi par nulla? Che trama stupenda per un film, e che meraviglia quando s'apre la scena nel Caucaso e, nella notte, popolata d'ombre gigantesche, appare il Titato incatenato, cui l'avvoltolo da migliaia d'anni continua a rodere il fegato.

Ma mi par quasi di vedervi sorridere. Non vi ho commosso? Sorridete, con un po' di cinismo, e la favola mi gela tra i denti. Capisco. Non vi resta tempo per credere' alle favole così vecchie, oppure, più semplicemente, il vostro buonsenso femminile vi porta a concludere — come già un enfant terrible — che il mito in questione, dal punto di vista umano, non ha nulla di interessante poichè, in fin dei conti, tra l'avvoltoio e Prometeo, sta peggio l'avvoltoio costretto a mangiar sempre fegato!

Non ci avevo pensato. Così, se vi dicessi che da un'ora vi guardo perchè m' interessate più di tutti i cinematografi del mondo, e mi interessate perchè siete così sola in un cinematografo, chi sa con quali assurde conclusioni sareste capace di darmi... scacco matto.

***

E allora bisogna che vi spieghi perchè soltanto al vostro volto ho affidato oggi il difficile compito di darmi una illusione, che durasse tutta un'ora.

Ecco: giravo per le strade, senza mèta, e l'inverno m'i faceva male, con quel suo sfrondar l'anima dalle ultime foglie raggrinzite dal tempo e dal freddo. Poi, non so come, m' è capitata tra i piedi la porta del cinema, e sono entrato, per un improvviso desiderio di veder gente migliore di voi e di me, gente che passa nella vita senza dire una parola, eppure si comprende a meraviglia ed è felice nella armonia del suo silenzio. E invece ecco che parlano anche qui, e che voci, mio Dio! e urlano e fischiano e sghignazzano, e piangono anche, profanando con certi soffioni e raucedini da fare spavento, perfino quella cosa santa e miracolosa che è il pianto.

Allora, mentre, un tempo, io creavo le voci affidando a questo mio procedimento interiore la esaltazione e la gioia del rapimento nell'arte, ecco che ora dovrei fare il processo inverso, più difficile, per ottenere lo stesso risultato.

Non ne valeva la pena. Era meglio, e più semplice, conversare tacitamente con il vostro viso, che è forse anche brutto, ma che io vi ho fatto bello per questa mia ora di ricreazione dello spirito. Nient'altro.

Ed ora, che è ancor buio, me ne vado senza disturbarvi, in punta di piedi, e vi ringrazio, signora, per la gioia che mi avete data.

Resterei, ve lo assicuro, ma mi dorrebbe assai se poi, alla luce, il vostro volto fosse brutto davvero...

GLAUCO NATOLI

Un altro profeta americano

Le storte umane

S. LOUIS, 15.

Il nuovissimo profeta americano è il fabbricante di colori a riposo Park G. Hammar, di St. Louis. Egli reca all'umanità la buona novella di un mondo senza letti nel quale ognuno stenderà le membra su tronchi d'albero rozzamente squadrati e ringiovanirà mediante uno speciale sistema di dieta e di giacitura.

Hammar, scapolo, di 66 anni, sbarcherà prossimamente a Genova e si propone di svolgere in Svizzera le sue prime prove pratiche. Ha già a sua disposizione tre soggetti d'esperimenti, da lui detti « storte umane »: l'emigrato russo dott. Paolo Kuciakoff, sua moglie, un'inglese, e la sorella di questa, Violet Murray. Essi passeranno la maggior parte delle loro giornate bocconi su tronchi d'albero, esponendo il dorso ai raggi della luce solare o di luce artificiale. La loro dieta sarà costituita di frutta e di erbaggi crudi. Inoltre essi hanno l'obbligo di far ginnastica secondo un preciso programma d'esercizi. Hammar è convinto di potere, col suo metodo, far tornare come giovani di vent'anni dei vecchi di settanta.

Sinora, la Svizzera ha negato al dott. Kuciakoff il permesso di immigrazione. Se egli non dovesse esser lasciato entrare in Svizzera, gli esperimenti non si svolgerebbero nella villa che Hammar possiede sul Lago di Ginevra, ma in Italia o nella Francia meridionale.

L'ingenua diva del cinema

e la legge sul gioco

RENO (Nevada), 15

(U. P.) — Come si ricorderà, la stella del cinema Clara Bow rifiutò di pagare i debiti di gioco da lei fatti nel famoso casino di Calneva Emise, è vero, «cheks» per circa 250.000 lire, ma poi mise il fermo sul suo conto in banca, così che quelli non furono pagati. I creditori non poterono farle causa, perchè il gioco d'azzardo è proibito nello Stato di Nevada e quindi i debiti di gioco sono fuori della legge.

Del caso della diva del cinema si è molto parlato; esso darà luogo, alla prossima sessione del Parlamento del Nevada, alla presentazione d'un disegno di legge tendente a permettere i casini da gioco ma a sottoporli a tasse fiscali. Se la legge passerà, i «debiti d'onore» diventeranno legalmente obbligatori, e non sarà più lecito ad alcuni sottrarsi ad essi a capriccio.

All' asta

A Vienna in un frequentatissimo varietà, si esibisce attualmente un giovanotto che ha una testa prodigiosa. Sa fare qualunque calcolo matematico in un baleno. Per esempio si fa dire dal pubblico otto cifre di otto numeri ciascuna, che vengono scritte su una lavagna alla quale egli volge le spalle. Dopo, non solo ripete tutte queste cifre, ma le addiziona, ne estrae la radice quadrata, le eleva alla potenza indicata, sempre seduta stante.

Ora questa testa pare che abbia attirato notevoli attenzioni. Se la disputano in parecchi, e il bravo giovanotto non sa più a chi venderla. Le offerte migliori arrivano da Londra e da New York; e per questo il nostro eroe si recherà quanto prima a Londra. Quando si sarà deciso, firmerà un atto notarile inteso a stabilire che, lui morto, la testa potrà essere staccata dal corpo e spedita ben conservata all'Istituto che sarà stato più bravo ad accaparrarsela.

Beato quel giovanotto che ha una proprietà così rara da mettere all'asta e su cui si possono fare delle ipoteche di considerevole entità!

Bisogna convenire però che questo è uno dei pochi casi in cui una testa conta per quello che vale. Quante teste non si riscontrano invece che contano molto e valgono poco! Spesso sono zucche autentiche, e quindi più atte ad arrampicarsi; calcolano molto così per vizio e conti ne presentano di lunghi così. In generale sono conti giunti per loro e sbagliati per gli altri: ma non importa.

E' un vero peccato però che nessuno pensi a piantare sopra queste teste... un'ipoteca o che qualche americano non pensi ad accaparrarsele e ad asportarle magari subito.

ZETA

Impressioni di volo sui Pirenei

Partito col diretto delle 17 da Parigi vengo depositato alle 4 del mattino, con gli occhi ancora imbanbolati per il sonno interrotto, sulle banchine dell'affumicata stazione di Tolosa.

Sapevo che l'automobile della «Compagnie francaise de navigation aerienne» avrebbe dovuto aspettare i viaggiatori arrivanti dalla capitale per portarli al campo d'aviazione.

Esco, guardo intorno. Il piazzale è vuoto. In un angolo una carrozzella di piazza intristisce nella nebbia del mattino.

Lontano nell' oscurità, appena sfumata da un chiarore indistinto, mi sembra riconoscere il profilo della cattedrale. Alcune case dall'aspetto malinconico, un hotel una fontana, completano il decoro. Ma dell'auto della C. F. N. A. nessuna traccia.

Indeciso sul da farsi, mi volgo per cercare qualcuno a cui domandare un'informazione od un consiglio, quand'ecco comparirmi dinnanzi un individuo in cappotto di cuoio, stivali, berretto, il quale dopo avermi squadrato, mi lancia in faccia il mio nome. E' l'agente della compagnia.

Gli mostro il mio biglietto ed egli si profonde in mille scuse dicendo che l'automobile s'era guastata e che d'urgenza ne avevano ordinata un'altra.

Favorissi intanto nell'albergo, ove avrei potuto lavarmi e prendere qualcosa. Domando se sono l'unico viaggiatore, mi risponde che ce n'è un'altro.

Lo trovo infatti al caffè. Un maggiore di fanteria abbronzato dal sole, dal volto rude e dalle ciglia irsute.

Il vero coloniale tipo giornali umoristici.

Egli si reca direttamente in Marocco a raggiungere la sua guarnigione.

Dodici ore di volo. Arriverà verso notte a destinazione. Beato lui!

Umilmente gli dico che vado solamente fino a Barcellona. Egli mi guarda con mal celato compatimento. In quella arriva l'uomo vestito di cuoio ad annunciarci che l'auto ci aspetta. Percorriamo le vie di Tolosa silenziose, sporche deserte. Io guardo di tanto in tanto il cielo sperando in una stella che mi annunci il tempo buono per il viaggio. Tutto è cupo purtroppo!

Abbandonate le ultime case della città voltiamo per una strada di campagna. E' una scorciatoia per arrivare al campo.

Luci rosse, il profilo degli hangars, riflettori accesi, ci annunciano che siamo arrivati. Scendiamo.

Ci conducono in una baracca di legno. E' l'ufficio della dogana e della polizia. Visitano le nostre valigie, le pesano, timbrano i passaporti.

Mano alla visiera, saluti, siamo liberi di partire nulla di sospetto o di proibito essendo stato riscontrato nei nostri bagagli o nelle nostre carte.

La sala d'aspetto, fredda, rettangolare, con i mobili di canna d'acciaio e con fotografie aeree ci ospita per alcuni istanti.

Bisogna ancora attendere le informazioni metereologiche: nuvole e vento sui Pirenei, cielo stellato in Spagna. Usciamo all'aria gelata del mattino.

Nell'hangar l'apparecchio, un Farmann, deve ancora finire la sua toilette mattutina. Un colpo all'elica ed ecco il motore rombare con forza e con allegria; sembra mandi il suo primo saluto allo spazio che fra poco solcherà orgogliosamente. La cabina è stretta e quattro uomini di taglia forte vi starebbero incomodi. Per fortuna non siamo che in due.

Osservo con un certo sgomento che non siamo provvisti di quei provvidenziali sacchetti di carta oleata così utili in caso di mal d'aria.

Guardo dubitosamente il mio compagno. Dall'aspetto rude o sano parrebbe avere uno stomaco di struzzo. Ma in questi casi non si sa mai!

Speriamo bene!

Ci presentano il pilota. Un brettone ex ufficiale degli aviatori. Piccolo rossiccio con due occhi grigi, limpidi, taglienti. M'ispira fiducia. Ha già fatto la traversata Francia-Marocco una quarantina di volte.

Si monta. Ci danno un paio di coperte; chè può far freddo lassù.

I riflettori indicano la via. Lontano il chiarore di Tolosa che dorme ancora. Sono le cinque e mezza.

Visioni dall' alto

Ci si innalza sopra il campo grigio, uniforme. L'ultimo saluto ci è dato da due fasci di luce che si incrociano sopra di noi. Poi rimaniamo soli nella prima bruma del mattino.

Scendiamo verso Sud Est. Attraverseremo forse i Pirenei ad oriente di Perpignano. Lo traversata diretta in linea d'aria sarebbe troppo pericolosa date le condizioni atmosferiche.

Il maggiore estratto da una valigetta un berretto da viaggio se lo mette in testa, e dopo aver dato un paio d'occhiate alla terra nebbiosa ed oscura che abbiamo appena abbandonato, chiude gli occhi e s'addormenta.

Invidio in lui il viaggiatore aereo ormai incurante delle sensazioni di una traversata, che per lui non rappresenta altro che il cammino abituale verso la sua guarnigione. Nel mio ardore di neofita vorrei avere cento occhi per poter meglio vedere, per nulla perdere di quello che passa sotto di me.

Albeggia. I villaggi della Haute-Garonne disseminati nella pianura cominciano a risvegliarsi. Il canal du Midi si snoda argenteo fra gruppi di case sparse.

Lontani, confusi ancora fra la nebbia, i primi contrafforti dei Pirenei.

Passiamo sopra Carcassonne, la città medioevale. Siamo appena a 500 m. d'altezza, si distinguono abbastanza chiaramente le due cerchia di mura, ornate da innumerevoli torri, i ponti levatoi, i tetti delle case a sesto acuto, i campanili delle chiese. La collina su cui si eleva la piccola città è in pieno anacronismo con le case bianche ed i tetti rossastri della città nuova che si estende fino alla ferrovia. Dall'alto, il contrasto risulta anche maggiormente poichè si abbraccia con un solo sguardo tutto il panorama.

Da Carcassonne pieghiamo più a Sud lasciando da parte Narbonne e puntando su Perpignano. Il vento che fino a quel momento non s'era fatto sentire comincia a darci noia. Una scossa più forte sveglia il maggiore, il quale brontola, domanda dove siamo e si addormenta di nuovo.

La pianura intanto ha dato posto alla collina. Ci alziamo a 1500 metri.

Davanti a noi le nubi si rincorrono con una rapidità vertiginosa.

Sono così bianche e spumose che si pensa con senso di voluttà al piacere che si dovrebbe provare immergendosi a capo fitto in quelle enormi masse lattiginose. Fa freddo: mi avvolgo nella coperta e cerco di chiudere alla meglio una fessura attraverso la quale penetra un soffio d'aria gelata.

Ecco fra una nuvola e l'altra apparire le prime punte dei Pirenei coperte di neve. Abbiamo lasciato a sinistra Perpignano ed ora puntiamo in linea diretta su Barcellona.

Ci alziamo ancora: 2000 m.

Il vento si fa più forte e lo spettacolo meraviglioso. Anche il maggiore destatosi di nuovo si lascia commuovere dal panorama e degna ammirare dal finestrino quanto passa sotto di lui.

Le nuvole che s'accavallano alla rinfusa ci sfiorano nella loro corsa pazza. Sembra quasi vogliano scherzare con questa piccola cosa d'acciaio e di tela che osa lanciarsi nello spazio, e vuol contendere loro il dominio dell'aria.

Massicci, bonarii, sonnolenti sotto la loro candida coperta di neve i Pirenei fanno di tanto in tanto vedere le loro cime rocciose.

Avanziamo ancora.

Un'esclamazione del mio compagno di viaggio mi fa volgere il viso. Lontano, indistinto, chiuso ancora fra la massa delle montagne ecco apparire lucente, tranquillo ed infinito, il mare.

Le nubi divengono più rare sopra di noi.

Le ultime stelle ci salutano sparendo.

Mirabile aurora

Ci dirigiamo di nuovo verso Sud Est. Il lembo di mare si ingrandisce si espande, copre ormai l'orizzonte.

Un chiarore rosato si diffonde dall'estremo suo confine verso la volte celeste. Sotto di noi i Pirenei si fanno più visibili.

Le nuvole sono più calme e sembrano riposare stanche sulle nevi.

Passiamo sopra piccole valli, precipizi, pareti rocciose, minuscoli altipiani ammantati di bianco. L'aria si fa limpida, tersa.

Il chiarore rosato si trasforma man mano. Il cielo ha di già quella luce meravigliosa in cui la natura unisce con sì mirabile contrasto l'azzurro dell'infinito ed il rosa dell'aurora. E' l'annuncio del sole.

Anche il motore dell'apparecchio sembra unire il suo canto sonoro all'inno muto della natura che si risveglia. Affacciati al finestrino il mio compagno di viaggio ed io aspettiamo estatici che il disco fiammeggiante si levi dallo specchio delle acque. Per un momento, lasciate le nostre vesti di uomini civilizzati, ci sentiamo trasportare migliaia di anni addietro ai tempi in cui l'uomo delle caverne adorava prostrato il sorgere di quel dio ardente che gli portava luce e calore.

Secoli di educazione e di civiltà non hanno ancora potuto annullare in noi l'istinto primitivo dell'uomo selvaggio che è attratto da tutto ciò che brilla, che luccica, che arde.

Ad un tratto ecco l'orizzonte infiammarsi, ecco il mare scintillare di mille luci riflesse; ecco alfine calmo, imponente conscio della sua bellezza e della sua forza, fra l'omaggio e l'adorazione di tutte le cose circostanti, apparire il sole. Ed ecco da occidente ad oriente, dall'estremo confine del mare fino al punto ove le cime della catena montana si perdono nella bruma, una luce d'oro e di porpora diffondersi su tutta la natura.

Sulla neve, sull'acqua, sulla roccia, sulle nuvole, nel cielo, tutte le gradazioni dal rosa pallido al rosso fuoco si uniscono e si confondono con un meraviglioso effetto di contrasto e di armonia.

E' noto che un levar del sole in alta montagna è uno degli spettacoli più belli che ci siano.

E' noto pure che un'aurora sul mare in una giornata di calma è un colpo d'occhio che difficilmente si dimentica.

Ebbene, unite l'uno e l'altra, e potrete comprendere quale visione stupenda si presentasse ai nostri occhi, dallo stretto finestrino dello apparecchio.

Aprendo lo sportellino di comunicazione con la cabina del pilota, m'accorgo che anch'egli ha dimenticato per un istante le sue leve ed i suoi comandi per contemplare questo mirabile levar del sole.

Fa un gesto ampio con la mano come per mostrarmi quanto accade, e sorride.

E' il sorriso orgoglioso e raggiante di chi mostra una cosa bella che gli appartiene.

E' il sorriso superbo di un uomo che mi indica il suo dominio: l'aria!

Intanto siamo già entrati in Spagna.

In lontananza si indovina la pianura. Il tempo è magnifico.

Scendiamo a bassa quota.

La neve si fa più rada, le rocce spariscono per dar luogo ad un paesaggio brullo disseminato qua e là da piccoli alberi stenti.

Si incominciano a scorgere anche alcune case con i loro campicelli quadrati, che visti così dall'alto, fanno l'effetto di grandi scacchiere irregolari.

Più avanti cominciano i boschetti di ulivi, che splendono argentei sul suolo grigiastro.

Siamo già alle pendici dei Pirenei. Cominciano i primi villaggi.

Verso la mèta

Voliamo bassissimi. Vediamo distintamente nella campagna dei contadini farci dei cenni di saluto Un gruppo di pecore spaventate pel rumore dell'apparecchio si precipita a corsa pazza per una discesa inseguito da un cane e da un contadino il quale maledirà in cuor suo i progressi della civiltà.

Verso ovest una linea regolare indica la non ancora ultimata ferrovia che congiungerà direttamente Tlasa e Barcellona attraverso i Pirenei.

Siamo già nella pianura.

A destra si erge maestosa, fantastica, la montagna rocciosa del Montserrat, che sembra un enorme monolito frastagliato, caduto giù per isbaglio in mezzo alla pianura catalana.

Distinguiamo appena, per il suo colore biancastro che spicca sulla roccia ferrigna, il convento ove migliaia di pellegrini vanno ogni anno ad adorare l'immagine della Madonna nera, che fu scoperta nei fianchi della montagna circa 900 anni or sono.

Sotto di noi il paesaggio diventa più monotono; case paesi, campi tagliati a fette regolari, strade alberi.

Finalmente ecco vicino al mare apparire ancora confuso e sfumato un grande agglomeramento grigiastro.

E' Barcellona.

Man mano che ci si avvicina comincio a distinguere i precisi contorni.

Ci abbassiamo ancora.

Il pilota gentile vuol farci fare un giretto sopra la città prima di atterrare.

Ecco il colle del Tibidabo con il suo santuario che sarà un giorno il più grande del mondo (crisi finanziaria permettendo!). Ecco la cattedrale, Plaza Cataluna, con i dischi verdi delle sue aiuole, ecco la plaza de toros, l'anfiteatro sportivo.

Il palazzo centrale dell'Esposizione sembra una chioccia che sorvegli gli edifici minori sparsi attorno sulla collina.

Ecco la città vecchio chiusa fra le Ramblas piene di alberi e di fiori; la città nuova con il nastro bianco del Paseo de Gracia che l'attraversa.

Ecco la città vecchia chiusa fra che la colonna da dove Cristoforo Colombo guarda verso il mare e segna la strada del nuovo mondo.

Una scossa improvvisa mi fa mancare il respiro. Siamo già sopra il campo d'atterraggio. Si plana.

Un leggero filo di fumo indica la direzione del vento.

Due giri a spirale.... il motore si ferma, poi riprende...., il colpo secco della coda che tocca terra....

Gente che accorre... Facce ossequiose di gendarmi spagnoli che ci chiedono i passaporti...

La terra ci riprende con la sua burocrazia con le sue formalità!

Sono le otto.

Siamo arrivati.

GERMANICO DEL TORSO

Il fallimento del primo marchese d'Inghilterra

LONDRA, 15.

(U. P.). — A metà dicembre si inizia dinanzi al magistrato londinese il processo per fallimento contro il marchese di Winchester Primo Marchese d'Inghilterra. — Benchè Lord Winchester non sia mai stato uno dei più ricchi pari d'Inghilterra, tuttavia possedeva un ragguardevole patrimonio, sinchè entrò in relazioni d'affari col famigerato Clasence Hatry e perdette iosi tutto il suo.

Prima dello scandalo Hatry, Lord Winchester era presidente del consiglio d' amministrazione di quattordici imprese e direttore di altre tre.

Sette di esse, compresa la «Photomaton Parent Coroporation », appartenevano al gruppo Hatry. Lord Winchester, noto quale uomo d'affari correntissimo, fu attirato da Hatry nelle sue speculazioni e del suo nome abusò più volte lo Hatry, frattanto condannato alla reclusione.

Quindi Lord Winchester aveva diretta nel 1928 a Hatry una lettera nella quale gli partecipava di ritirarsi dalla direzione della «Photomaton Parent Corporation» Quando poi la ditta si trovò in difficoltà, con sua sorpresa egli apprese che Hatry non aveva mai comunicate le sue dimissioni al consiglio d'amministrazione, e che giuridicamente egli era sempre direttore della ditta.

Lord Winchester è il sedicesimo marchese di Winchester.

Già anni or sono vendette il castello famigliare di Amport House presso Andover e fu recentemente costretto a rinunciare anche alla sua lussuosa abitazione.

Di essa non conserva che la chiave d'oro che dava accesso alla sua cantina, un tempo famosa.

Washington Luis sulla scena

RIO DE JANEIRO, 15

(U. P.) — I teatri brasiliani, che in passato magnificavano in ogni occasione l'ex Presidente Washington Luis, ne ripresentano ora la figura, ma in altro modo.

Nei teatri di Rio de Janeiro si rappresentano oggi due satire politiche, delle quali è eroe il caduto Presidente. Una di esse reca per titolo «Aluga-se um Cavaignac», ciò che significa press'a poco: una barba d'affittare L'altra si chiama «O Barbado» ovvero «Il barbuto». Entrambe si divertono alle spalle del barbuto ex Presidente. Prima della rivoluzione, non si udiva alcuna allusione a questa barba, ora invece non si chiama più Washington Luis altro che il «barbuto».

Le pubblicazioni periodiche

LA RIVISTA LETTERARIA. — E' uscito il fascicolo 4-5 della « Rivista Letteraria », periodico bimestrale di letteratura italiana diretto da Francesco Fattorello, I pregievoli scritti formano un assieme molto interessante per gli studiosi e per quanti si dilettano di cose letterarie.

Sommario: Raffaello Viola Muzolon: Le Satire dell'Alfieri e la loro relazione col Parini — Studiosi e critici della letteratura italiana: F. F.: Giulio Natali — Note ed appunti: A. Fiammazzo: Orografia dantesca: solvena o italiana? — G. Perale: A proposito di storie romanzate — La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia Padova, F. F.: A. Medin. — Venezia. Alessandro Orio: Cesare Musatti. — Contributi alla storia del giornalismo: F. F.: Il « Leonardo » — F. F.: P. Valussi e il « Friuli ». — Per la bibliografia del Giornalismo. — Narratori e Poeti: F. F.: Vincenzo Gerace. — Cronache e recensioni: a cura di F. Fattorello A. Fiammazzo, F. Schlitzer, V. Marchesi.

IL BOLLETTINO DEL BEATO ODORICO. — Si sta distribuendo il numero undecimo (mese di novembre) del periodico mensile illustrato «VI Centenario del Beato Odorico da Pordenone» a preparazione spirituale e culturale per le feste che si celebreranno nel prossimo gennaio.

Eccone il sommario:

« Il ripristinatore delle missioni cinesi dopo la tempesta: il P. M. Ricci », P. Pasquale M. D'Elia S. J. — « Inno in onore del B. Odorico (versi latini di B. Asquini (?) — « Della nazionalità italiana del Beato Odorico », don Alceste Saccavino — « Bibliografia del Beato Odorico » (in continuazione) don Alceste Saccavino — « Il colonnello Enrico Yule », don Alceste Saccavino — «Il libro dei viaggi del Beato Odorico » (in continuazione), con note illustrative di don Alceste Saccavino — « Le bestie dalla faccia umana nella narrazione di Odorico », di don Alceste Saccavino — « Sulle orme del B. Odorico » lettera inedita del P. G. M. Pascoli da Colza (in continuazione) — Notizie.

L'interessante il testo e alternato da numerose illustrazioni in zincotipia.

CE FASTU?. — Vario e piacevole è il contenuto del fascicolo di novembre dicembre del « Ce fastu? », bollettino della Società Filologica Friulana Per sincerarsene basta dare una scorsa al sommario:

L'XI Congresso della Società Filologica friulana — Dalla cronaca del co. Roberto di Spilimbergo - com. da T. Linzi — Fu Virgilio in Friuli? - P. S. Leicht — Curosità storiche - com. da M. Bellavitis — Chei di una volte: Il client del dotor Piz - B. Marioni — Un libro di poesia - Giov. Lorenzoni — Amori di un tempo A. Faleschini — Mondo poetico: Vilottis - Tite Bassarùl; Doi pinsirs di E. Heine - trad. di Pepi di Luise — La sagre de furlanie a Pontebe - Coleto Furlanàt — Teatro: Tite Strolic - Pepi di Luise (dott. G. Marangon) — Bibliografie e notiziario — Tavole illustrate: N. 11-12 - Venzone - Palazzo del Comune e portale del duomo.

Libri italiani

Vino al sole

Un chiaro giorno di settembre, due anni or sono, Chino Ermacora, reduce dal Vittoriale, in compagnia di due legionari udinesi, si fermò dinanzi a un'osteria dall'insegna curiosa: «Vino al sole». Nell'osteria egli trovò il motivo per un suo nuovo libro sul Friuli, poichè la padrona, con la quale gli avventori friulani conversano, aveva un figlio morto in guerra, sepolto in un cimitero del Basso Friuli. Ecco la materia di «Vino al sole», che in questi giorni uscirà nella stessa veste tipografica che rese pregiato «Piccola Patria» dello stesso autore.

Il contenuto del libro è una rievocazione di tipi, di vicende e di paesaggi del Friuli. A pagine di passione — così la editrice «Panarie» ci avverte — s'alterna il sereno idillio, alle angoscie del '17 l'esultanza della liberazione, alle figure di umili eroi ed eroine s'alternano tipi di friulani amanti del lavoro e anche del buon bicchiere, a comiche avventure di profughi la loro nostalgia, alla descrizione del Vittoriale degli Italiani la rivelazione di «Puàr Gabriel di Sante Marie la Longe» (così — come è noto — amò chiamarsi Gabriele d'Annunzio), alle glorie millenario di S. Daniele del Friuli l'epopea di Passo. di Monte Croce Carnico.

Oltre duecento pagine che si leggono d' un fiato, che si rileggono volentieri, alla fiamma del ceppo tradizionale, ispirate come sono al dolore e alla speranza di ogni friulano, all'anima di nostra gente buona e pia, attratta talvolta nei gorghi del male. Se non che, a detergere il dolore — a logorarlo, come dice un' iscrizione etrusca riportata a comento del titolo — ecco i vini nostri, dei quali il libro dice l'elogio: il « Picolit », caro al Goldoni, il « Tokai », cantato da Giorgio di Polcenigo, il «Gamay» che sa di fragola matura, il «Ramandolo» d'ambra, il «Cabernet» profumato come le more di rovo..

« Vino al sole » — spiega l'autore — forza generosa del cuore e santità della terra; ritorno del cuore alla terra, la quale — anche per noi — ha un nome materno: Friuli ».

Vigili ombre del passato

Un vagabondaggio lieto di sole ed aria lungo un litorale africano che conserva ancora nelle insenature della spiaggia, sulle colline e ai margini del deserto, le rovine dell'Impero Coloniale di Roma.

Un libro dalle cui pagine filtra luce di tramonti e barbagli di mare come attraverso la ramaglia di un bosco e mostra la singolare italianità di una nostra scrittrice.

Nella Orano è un'anima errabonda assetata di luce e d'amor patrio, che sente e ritroca sui confini delle vie carovaniere e presso i pozzi dell'oasi i confini di Roma. E ci dà così una visione suggestiva di bellezza e di forza quando descrive, con senso di accorata nostalgia, in cui freme l'orgoglio della propria stirpe, i monumenti dissepolti, le terre. i circhi, vasti come piazze, gli acquedotti dai mille archi che bevono la luce e i silenzi dei tramonti, le vie consolari dalle larghe pietre squadrate, connesse e costruite per reggere eternamente al logorio dei carri trionfali e al passo cadenzato delle legioni vittoriose.

Tutto il libro è pervaso da questo sentimento di orgoglio e ne fa un libro di sanità e santità di amor patrio, e che i nostri giovanetti dovrebbero leggere e meditare ora che essi foggiano la propria anima a questo senso di elevata spiritualità rivolta a formare il proprio carattere sui modelli di quella antica grandezza.

Sentiamo che quei luoghi sono nostri per un diritto acquisito di civiltà, donata ai popoli. Un coro di nomi imperiali ci guida attraverso le regioni che furono nostre: Nerva, Traiano, Adriano, Settimio, Severo, è una visione d'impero che abbaglia ed esalta, uno spettacolo grandioso di archi trionfali, di basiliche, di teatri di circhi, di fori.

Sono città e città che passano innanzi ai nostri occhi in una atmosfera di grazia: « Setie, Chullo Tibilis, Calama, Ippo Regius » (Ippona) dove ancora prega la santità di Agostino vesco e di Santa Monica; « Tagaste, Tubursico Numidorum » e via via, « Medauros, Lambaesis, Thamugadi », « Il cielo di Roma è luminoso come il suo passato ».

E fra i ruderi di quella grandezza l'autrice piega l'anima e i sensi nell'incanto di un paesaggio fantastico, mescolandosi alla vita dei piccoli arabi e ascoltando nella darsena di Algeri, il canto degli esuli pescatori di Napoli che intonano nella Chiesa di « Notre Dame d'Afrigue » (Oh potenza di amore nell'esilio) un canto liturgico, sull'aria di « Giovinezza ».

Nella Orano ha scritto per i giovani non una guida turismo o un diario di viaggio. Ma un libro sano di vigore e di forza in cui uno spirito gioioso di avventura e di esaltazione, aderente alle cose, dà la sensazione di una nuova conquista ideale, ricalcata sulle orme dei padri nostri.

La Libreria del Littorio ha curato l'edizione come meglio poteva.

A. FILIPPINI-LERA

Poesia dialettale delle Venezie

E' imminente presso l'Editore Bompiani di Milano l'uscita di « Poesia dialettale delle Venezie » originale antologia dei più noti poeti vernacoli della regione Veneta. Ne detterà la prefazione Renato Somoni.

Il volume, compilato da Ugo Zannoni e Gragiocondo, è destinato al più lusinghiero successo, perchè offrirà in un quadro armonico le varie espressioni artistiche di ogni provincia da Trento al Litorale Dalmatico.

CRONACA PROVINCIALE

Il Gruppo Alpini di Tavagnacco
inaugura solennemente la fiamma

Il gruppo dell'A.N.A. di Tavagnacco ha inaugurato domenica mattina la propria fiamma, sulla quale è ricamato il nome eroico della medaglia d'oro capitano Manlio Feruglio cui il gruppo stesso s'intitola. La solenne ed austera cerimonia ha avuto un magnifico esito per merito del comandante del gruppo sig. Ortis e del Podestà geom. Cantoni.

L'ammassamento degli «scarponi» avvenne alla stazione del tram, a Feletto Umberto, ove dalle autorità del Comune furono ricevuti gli ospiti graditi. Fra questi si notavano il cap. cav. Luigi Bonanni, comandante della sezione di Udine dell'A.N.A., col segretario ten. Filaferro, il cap. Filetti comandante del Gruppo «Cantore», il gen. medico comm. dott. Zignoni, i tenenti dell'8.o Alpini cav. D'Alessandro e Vitali con alcuni sottufficiali e graduati di truppa.

Delle autorità locali, oltre al Podestà ed al comandante del Gruppo, vanno citati il Segretario Politico del Fascio sig. Antonio Tubetti, ex combattente alpino, ed il vice segretario comunale sig. Feruglio.

Formatosi un imponente corteo — con in testa la fanfara alpina di Tricesimo — e le rappresentanze con vessillo del Comune di Tavagnacco, delle associazioni locali, di vari gruppi dell'A.N.A. e di Sezioni combattentistiche, si portò alla Chiesa di Tavagnacco. Ivi, in appositi banchi, avevano preso posto la madrina del gagliardetto, signora Visentin Feruglio, con la figlia signora Fanny, vedova del valoroso capitano Giorgi, il dr Aldo Feruglio col figlio Pietro, lo avv. Angelo Feruglio ed altri congiunti della medaglia d'oro Manlio Feruglio.

Il parroco don Comuzzi procedette alla benedizione del gagliardetto, il cui verde drappo con sorretto dalla madre dell'eroe, pronunciando un elevato discorso.

Quindi il corteo si ricompose, portandosi al Parco della Rimembranza, antistante al Cimitero di Feletto, ove fu appesa una corona d'alloro al cipresso che reca il nome di Manlio Feruglio. Prestavano servizio d'onore reparti di avanguardisti, balilla e piccole italiane.

La signora Visentin Feruglio, con voce rotta dal pianto, ringraziando gli alpini del Comune per l'onore reso al suo figliolo, intitolando al suo nome il loro Gruppo. Quindi consegna al sig. Ortis ed alle autorità la fotografia del glorioso Caduto.

Il Podestà geom. Severino Cantoni, ufficiale combattente più volte decorato al valore e camicia nera della vecchia guardia, pronuncia un vibrante e patriottico discorso. Lo segue il comandante della Sezione di Udine dell'A.N.A., cap. cav. Luigi Bonanni, pure egli decorato al valore.

La sua nobile orazione esalta il valore degli alpini e le loro gesta, rievocando la fulgida figura di Manlio Feruglio.

I due oratori furono vivamente applauditi.

Terminata la cerimonia il corteo rientrò a Feletto, ove, nella sala del ristorante alla stazione, fu servito un signorile rinfresco. Poscia, alle ore 12, il corteo si avviò verso Tavagnacco, e ad esso si unirono il tenente colonn. cav. Della Bianca, il cap. ing. co. Carlo di Prampero e il sottotenen. dr. co. Artico di Prampero, due «veci» e un «bocia».

Dopo una breve sosta in devoto raccoglimento a Branco, dinanzi ai Caduti, si giunse a Tavagnacco, ove fu reso reverente omaggio ai Caduti, la cui lapide reca il primo nome del ten. co. Bruno di Prampero.

Nel salone del ristorante «al Parco» addobbato con buon gusto, seguì un banchetto di circa trecento coperti. Prima del levar delle mense parlarono, suscitando vivo entusiasmo, il cap. Bonanni, il gen. Zignoni ed il colonnello Della Bianca e lo scarpone Deciano D'Odorico.

La simpatica festa si chiuse con un signorile ricevimento nella villa dei conti di Prampero, ove le autorità e gli «scarponi» ebbero affabili accoglienze.

DA GEMONA

Laboriosa seduta della Commissione
per il ribasso dei prezzi

Si riunirono nella sede del Fascio i signori Armellini Segretario Politico, cav. Giuseppe Stroili Podestà, dott. Federico Spicciati Pretore, cav. Pasquale Tutolli maggiore comandante il Circolo della R. Guardia di Finanza, cav. Alberto Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina Friulana, cav. Carlo Rossini Segretario capo, Luigi Pollettini Ispettore del Dazio, Ferdinando Fabiani Segretario dei ferrovieri fascisti, Paolo Comis commerciante, membri della Commissione di sorveglianza e di punizione per i refrattari ai ribassi.

Dopo il saluto dato a nome del Segretario Federale agli intervenuti, il Segretario Politico ha gettato le basi per ordinare il lavoro di vigilanza su tutti coloro che esercitano il commercio.

E' stato preso in esame il nuovo listino dei prezzi apportato a tutti i generi alimentari dalle locali Cooperative, prezzi che sono stati ribassati ancora di qualche cosa ma non ancora sufficienti a rimargiare la notevole falcidia ai salariati governativi e non governativi. Perciò la Commissione attende ulteriori ribassi, da parte di tutti i commercianti senza distinzione.

E' stato discusso il problema delle pompe funebri, servizio municipalizzato nel periodo del Commissariato Angeloni ed il Podestà ha assicurato che agirà urgentemente in merito, per sollevare il popolo da questo peso.

Per le macellerie, essendo giunta qualche lagnanza da consumatori sulla qualità della carne data in una macelleria di via G. Bini, la Commissione ha pregato il sig. Podestà di classificare le macellerie. Dalle disposizioni avute un macellaio sarà passibile di denuncia.

Per la diminuzione del latte ad un prezzo più basso, la Commissione ha deliberato di riunire i Presidenti delle latterie con i quali saranno prese le opportune deliberazioni.

Per gli albergatori ed esercenti in genere è stato deliberato che tutti pratichino un ribasso del 10 per cento su tutti prezzi che esistono tuttora.

Gli albergatori dovranno scrivere sulle tabelle delle cibarie in modo chiaro ed evidente la dicitura ribasso del 10 per cento.

La Commissione, per agevolare la diminuzione in una spesa minore di vita, e per indurre tutti i negozianti a più forti ribassi, ha deliberato di proporre a chi di dovere l'apertura anche qui in Gemona di uno spaccio della «Provvida», che pratica in tutta Italia i prezzi più bassi.

La Commissione, valendosi di tutti i mezzi a sua disposizione, vigilerà assiduamente e prenderà tempestivi e severi provvedimenti a carico di chi non persegue la via del ribasso.

Portare i reclami al Fascio

La Commissione sui ribassi invita tutti i cittadini a fare i dovuti reclami al Fascio qualora i commercianti non praticassero i ribassi segnalati e conclusi o che dessero generi scadenti per rivalersi sul ribasso; in questo caso i consumatori consegneranno alla Sezione del Fascio anche un esemplare della materia scadente. Saranno fatti subito i verbali e i colpevoli saranno denunciati, per la chiusura del negozio e per il ritiro della licenza.

Si devono ribassare gli affitti

La Commissione sui ribassi avute istruzioni dalle Superiori gerarchie comunica che tutti i proprietari di fabbricati sono obbligati a ribassare gli affitti agli inquilini del 10 per cento. La diminuzione deve farsi sull'importo dell'affitto che l'inquilino aveva prima dell'inizio della presente campagna dei ribassi.

La sagra dei piovegani

Gran folla si è riversata sabato nella borgata di Piovega. Il Tempio di S. Lucia è stato rigurgitante di fedeli ad ascoltare la S. Messa e le Funzioni.

Nel pomeriggio la banda della 55. Legione Alpina Friulana ha tenuto un concerto applauditissimo e si sono svolti i vari giuochi indetti dal Comitato. Anche domenica, seconda giornata di festività, si sono svolti i festeggiamenti sportivi con corse di velocità e di resistenza.

Sono state fatte categorie a parte per le Organizzazioni Giovanili Fasciste.

La borgata era adornata con molti archi ed alla sera è stata illuminata a giorno.

Da GONARS
La Commissione per il ribasso

Il Vice Segretario politico sig. Guido Galletti, in conformità alle disposizioni impartite dalla Federazione Provinciale del P. N. F., ha nominato la commissione comunale per la perequazione ed il controllo dei prezzi di tutte le merci nelle persone dei signori:

Guido Galletti vice segretario politico, Presidente — Giuseppe Giuliani, Podestà — Enrico Candotto, vice podestà — Giuseppe Nigris, Segretario amministrativo P. N. F. — dott. Bentivoglio Benazzato, Ufficiale sanitario — Angelo Zanello, Direttore didattico — Benigno Melosso, Segretario comunale — Luigi Raffin, Presidente Congregazione di Carità — Giovanni Tribos, Membro del Direttorio P. N. F. — Antonio Gandin per i commercianti — Luigi Della Rovere per gli agricoltori.

La Commissione si riunirà giovedì 18 corr. presso la Sede del Fascio.

Da POCENIA
Elenco dei poveri

Fino al 20 c. m. tutti coloro che si trovino in povere condizioni possono far domanda alla Commissione Comunale di essere inscritti nell'elenco dei poveri per l'anno 1931.

Il Commissario Prefettizio avverte che, scaduto tale termine, nessun'altra domanda sarà presa in considerazione.

Da Pordenone
L'assemblea della Mutua Agenti

Per giovedì prossimo venturo 18 corrente alle ore 20.30, in prima convocazione e alle 21 in seconda è convocata l'assemblea generale della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti, per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione Bilancio 1929-30. - Sussidio alla Scuola di Pratica Commerciale per l'anno scolastico 1930-31 — Nomina di 8 consiglieri — Nomina di 2 sindaci e 2 supplenti — Nomina di 5 probiviri.

Il resoconto è ostensibile nell'Ufficio Sociale. I Consiglieri da surrogare o rieleggersi scaduti sono: per anzianità (articolo 36) Pallova Giacomo — Valerio Andrea — Bombon Gio. Batta — Monisso Luigi, — Dimissionari: Chiodi Giuseppe — Tonelli Luigi; per decadenza (articolo 62): Bosco Andrea — Per decesso: Lenna Angelo.

Nel Collegio dei probiviri, per decesso: cav. Luigi De Carli.

Per la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno l'assemblea sarà valida in prima convocazione con l'intervento di un quarto di soci, ed in seconda con qualunque numero.

Si fa viva preghiera di non mancare.

Riduzioni del prezzo della carne

Ci comunicano:

La Delegazione Fascista dei Commercio sentito il parere delle categorie interessate, ha potuto ottenere altre riduzioni di prezzo per le carni e precisamente:

Carne di prima qualità, primo taglio a L. 8 al kg.; Bovina prima qualità, secondo taglio a lire 7.50 al kg.; Carne di seconda qualità, primo taglio a lire 7; Bovina secondo taglio a lire 6.50; Vitello di prima, primo taglio a l. 10.50, secondo taglio a lire 9.50; Vitello di seconda qualità, primo taglio a lire 10; secondo taglio a lire 9; Carne suina: Costa a lire 8; braciole a lire 8; Ossa di maiale a lire 1; salsiccie fine a lire 11; salsiccie polmone a lire 9.50; musetti a lire 10; salame a lire 16.

Pollame: Polli a lire 10; Galline a lire 9; Tacchini a lire 9; al kg. (vendita a pezzo).

***

Il vitello di prima a lire 10.50 con l'osso costa ancora troppo, e così dicasi di tutti gli altri prezzi su riportati.

Quando si pensa che i buoi e manzi a peso vivo costano da un minimo di lire 320 ad un massimo di lire 360, le vacche da lire 200 a lire 280 ed i vitelli da lire 380 a lire 400 (vedere i prezzi del mercato di sabato) salta subito agli occhi la famosa «vischiosità» che non intende abbandonare con soverchia sollecitudine le carni macellate. In ogni modo siamo certi che i macellai pordenonesi, messisi finalmente sulla via dei ribassi, non si fermeranno finchè non avranno raggiunto un ribasso sufficiente. Di questo ci è garante la locale Delegazione dei Commercianti. E per il latte quando si decide?

Da TARCENTO
Un arresto per rapina

Quale responsabile di aver rapinato il commerciante Dal Pas Pietro da Maniago, del portafoglio contenente la somma di lire seimila ed altri documenti personali, è stato tratto in arresto e passato alle carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, certo Rossi Rizieri Silvio di Giovanni, di anni 28 da Collalto.

Il mercato settimanale

Ieri ha avuto svolgimento il mercato mensile, con esito lusinghiero, sia per gli affari conclusi, come per gli intervenuti, anche dai limitrofi Comuni.

Il legittimo proprietario...

Abbiamo dato notizia giorni or sono, che, presso il locale Comando dei RR. CC l'oste Mulatti Recilio aveva depositato una bicicletta, lasciata da parecchi giorni in custodia nel suo esercizio da uno sconosciuto, il quale non si era fatto più vivo.

Ora veniamo a conoscenza che, in seguito alle indagini svolte dai carabinieri, lo sconosciuto è stato identificato nella persona di certo Valentino Turisini fu Giovanni da Trasaghis, il quale è risultato pure il legittimo proprietario del velocipede.

Da RAGOGNA
Uno scheletro umano
rinvenuto in un campo

Ieri in frazione di S. Pietro, nei terreni di Francesco Marcuzzi in località «Braida», nel mentre si stava eseguendo lavoro di sterro, a circa cinquanta centimetri di profondità veniva rinvenuto in perfetto stato di conservazione lo scheletro di un soldato polacco.

Dal piastrino trovato fra i resti è stato possibile procedere alla sua identificazione: trattasi di certo Max Kupka della classe 1897 nato a Kattowitz.

Da FAGAGNA
Il prezzo del pane

Il Commissario Prefettizio ha riunito nel suo gabinetto i panificatori del Comune, presente il Segretario politico, e di comune accordo è stata fissata una nuova riduzione del prezzo del pane a cornetto.

Mentre, in considerazione di una forte scorta di farina in deposito, i fornai hanno praticato ora un prezzo di L. 2.10 al chilogramma dal 26 c. m. si venderà a L. 2 al Kg.

Inoltre i fornai sono stati invitati a tenere sempre provvisti i negozi di pane tipo popolare.

Da S. Vito al Tagliamento
Il solenne ingresso del nuovo Arcidiacono

Accolto trionfalmente da tutte le autorità, associazioni, Fascio, Milizia, scolaresche, da una folla di popolo, di ogni classe ha fatto il suo ingresso solenne sabato scorso in questa Parrocchia Mons. Luigi Cozzi ex Abate e Parroco di Sesto al Reghena.

Un'ora prima della fissata pel ricevimento, le campane di tutte le torri suonavano a distesa e dalla cella del superbo campanile sventolava da ogni lato il tricolore.

Dall'imbocco del viale che mette a S. Giovanni e lungo la via XXIV Luglio vi era una imponente folla, quale non si ebbe a verificare in analoghe circostanze.

Questo fatto denota la massima soddisfazione del popolo tutto alla soluzione felicissima della lunga crisi in cui versava l'importante Parrocchia.

Il Podestà on. Fancello con il Segretario capo signor Pellegrini in automobile ha mosso incontro all'Arcidiacono, trovandolo puntualmente nel luogo fissato.

Nel frattempo tutte le varie organizzazioni si schieravano disciplinate per rendere gli onori a Mons. Luigi Cozzi al quale, appena giunse, furono presentate tutte le autorità e i vari dirigenti e cittadini esponenti di Enti ed Associazioni.

Il Podestà con nobili ed espressive parole porse al neo Prelato il benvenuto del Comune e del popolo Sanvitese augurandogli di trovare fra noi la massima cordialità ispirata a quel senso di giustizia esemplare nelle sue rari doti di pastore da tutti conosciute.

Mentre la Banda del Dopolavoro suonava una marcia, il corteo lunghissimo, si incamminò verso la Piazza V. E. III. aprendosi il varco attraverso la folla festante. Una breve sosta fu fatta nel viale Trieste, ove due cari bambini dell'Asilo Fabrici, dopo un discorsetto bene preparato, offrivano al Rev. Mons. un grande mazzo di fiori freschi.

Al passaggio dell'Arcidiacono tutti i negozi si chiudevano in segno di omaggio e la folla si scopriva salutando con entusiasmo.

In duomo, finemente preparato per la circostanza, presentava un magnifico colpo d'occhio ed accolse l'immensa fiumana di popolo, cui fu impartita la solenne benedizione.

Il Podestà con tutto il suo seguito accompagnò poscia nella canonica il neo Arcidiacono, congedandosi con brevi ed appropriate parole, alle quali rispose gentilmente il festeggiato.

La domenica successiva Mons. Luigi Cozzi, assistito dai Cappellani e dal Padre Pacifico Pierantoni dei Frati Minori, prese in consegna dal Delegato Vescovile prof. Giacomuzzi, la Parrocchia. Quindi ebbe seguito una Messa solenne con accompagnamento di organo ed orchestra. Il Delegato Vescovile presentò al popolo il nuovo Pastore, con chiare parole, illuminando i suoi meriti ed il suo valore.

Mons. Cozzi a metà della Messa ha svolto con calda perorazione una eloquente predica, ringraziando infine tutti per la magnifica spontanea manifestazione tributatagli.

A mezzogiorno, nella sala maggiore della Canonica, è seguito un suntuoso pranzo, al quale fra gli altri ha partecipato, oltre i fabbricieri ed alle autorità, il Podestà on. Fancello.

Da CAVASSO NUOVO
Funebri solenni

A Rivignano, ove risiedeva da parecchi anni, unita alla figlia Valentina, titolare di quell'importante Ufficio Postale, è deceduta la signora Carlotta Metz ved. Cossettini. La salma è qui giunta per essere tumulata nella tomba di famiglia. La compianta signora era qui ricordata per la sua esemplare bontà, per cui numerosa popolazione accompagnò le lagrimate spoglie all'ultima dimora.

Alla signorina Valentina, alla sorella sua signora Gemma in Tramontin, ai sigg. Tramontin Anet Antonio e Luigi, generi della defunta; inviamo le più vive condoglianze.

Buona usanza

Per onorare la memoria della compianta sig. Metz-Cossettini Carlotta, suocera dei benemeriti concittadini sig.: Antonio e Luigi Tramontin Anet, gli amici ocrono pro Befana fascista: Centa Giuseppe lire 25; Colussi Giuseppe lire 25; Tuis Sante lire 10; Lovisa Davide lire 10; Maraldo prof. Domenico lire 10; Busolini Ernesto lire 5; Palombit Angelo lire 5; Centa Giovanni lire 5; Bier Gio Batta lire 5. Totale lire 100.

Da FLAIBANO
Funeralia

In forma semplice ma solenne si sono svolti i funerali del compianuto sig. Pietro Del Degano ottuagenario, il quale per molti anni coprì con zelo ed onore la carica di consigliere comunale e di assessore.

Le autorità e gli impiegati del Comune concorsero all'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

La bara era ricoperta di fiori; numerose le corone e torcie. Un lungo stuolo di parenti ed ammiratori dello Scomparso si snodava nel lungo corteo.

Al Camposanto il Podestà con brevi parole tessè le lodi del suo collega di un tempo e gli porse, a nome del Comune, l'estremo vale.

Alla famiglia Del Degan le più vive condoglianze.

Da Aquileia
Per la battaglia finanziaria

(rit.). Anche nel nostro Comune, in seguito ad interessamento del Podestà e Segretario politico signor Fior, i negozianti e commercianti hanno provveduto a ribassare conventientemente le loro merci in conformità alle direttive del Governo Fascista.

Ecco i prezzi fissati per i principali generi di consumo:

Riso brillato al kg. L. 1.20; id. brillato extra, L. 1.40 — Pasta vera Napoli extra da L. 3.20 a 3.40 — Pasta locale da L. 2.40 a 2.60 — Formaggio Parmigiano da lire 15.50 a 18 — Formaggio Ementhal da L. 9 a 12 — Formaggio di latteria, friulano semigrasso da L. 7 a 8 — Merluzzo labrador a L. 3.80 — Stoccafisso Hammerfest L. 6. 40 — Olio d'oliva fino al litro da L. 6 a 6.20 — Olio di semi di prima qualità, al litro da L. 4.80 a 5.10 — Zucchero cristallino a L. 6.30 — Zucchero semolato a L. 6.40 — Caffè crudo Santos eletto da L. 24 a 24.50 — Caffè Minas da L. 22.20 a 23 — Burro naturale friulano da latteria a L. 15.60 — Farina di granoturco a L. 0.80 — Fagiuoli nostrani a L. 1.30.

Nella riunione che il Podestà ha recentemente tenuto ai locali commercianti, venne deliberata la diminuzione delle tasse comunali in ragione del 10 percento e della riduzione della imposta di consumo sui suini destinati al consumo domestico, da L. 30 a 20 per ogni capo. Il Podestà ha inoltre determinato la riduzione degli affitti per i terreni di proprietà comunale sulla media del 10 per cento.

Per quanto riguarda la riduzione delle pigioni, vennero interessati i proprietari di case a diminuire equamente gli affitti attuali, conformandoli al nuovo costo della vita.

Le riduzioni soprariportate, sono notevoli ed auguriamoci che tutti i negozianti abbiano ad attenersi scrupolosamente ai prezzi fissati. Lodevole è la decisione di ridurre le tasse comunali e l'affitto dei terreni comunali. Va inoltre notato come la tassa sui suini sia stata ridotta del 30 per cento.

Note demografiche

Il movimento demografico nel decorso mese di novembre ha segnato i seguenti dati:

Nati vivi 18 — Morti 4 — Matrimoni 5 — Immigrati 45 — Emigrati 56.

Maestri benemeriti

Siamo a conoscenza che il comitato provinciale antimalarica ha conferito il diploma e la medaglia d'argento al maestro Francesco Bellomia; e il diploma di benemerenza ai maestri Giuseppe Fabris e Olga Contin, tutti e tre insegnanti in queste scuole, per la proficua opera svolta a favore della lotta antimalarica nella provincia.

Congratulazioni ai maestri Fabris e Contin e vive lodi al maestro Bellomia ch'è stato il solo in tutta la circoscrizione scolastica, meritevole di tanto ambito premio.

Da CIVIDALE
Il mercato

Bella la giornata ed animatissimo il mercato di sabato, per l'intervento di molti negozianti. — Al foro boario si notò il seguente movimento:

Introdotti buoi N. 48 con prezzo da 300-350 al quintale peso vivo — vacche N. 175 da 260-300 — vitelli N. 224 da 400-450 — suini da macello N. 16 da 300 a 400; da corda N. 18 da 100 a 200; lattonzoli N. 533 da 40 a 70.

Per le granaglie e altri generi si rilevarono i seguenti prezzi:

Frumento a L. 115 — Granoturco da 47 a 48; cinquantino, 40 — Uova da 70 a 80 — Fagioli da 100 a 140 — Mele da 120 a 200 — Patate da 30 a 38 — Pere da 150 a 300 — Cipolle da 50 a 60 — Fichi da 90 a 150 — Noci da 160 a 180 — Nocciole 140 — Limoni da 8 a 15 l'uno — Aranci 90 — Uva da 140 a 200 — Castagne da 40 a 70 — Obiachi da 75 a 85 — Marroni a 120 — Radicchio da 40 a 80 — Spinacci a 100 — Brovada da 60 a 80 — Verze da 30 a 40 — Cavoli da 35 a 40 — Sedano da 40 a 50 — Burro da 12 a 12.50 — di latteria a 14.

Il nuovo Presidente dell'O. N. B.

Il Segretario Federale ha approvato la nomina del cav. ing. Nelusco Zorzi, a Presidente del Comitato comunale dell'Opera Naz. Balilla, in sostituzione dell'avv. Giuseppe Sandrini.

Accecato d'un occhio
causa lo scoppio d'una cartuccia

Il giovane Ermenegildo Zanon di Giuseppe di anni 15 abitante nella frazione di Zuccola, ove trovasi il poligono di Tiro a Segno, ieri nel pomeriggio, rinvenuta una cartuccia nei pressi del poligono di Tiro si diede a maneggiarla. Ma quella esplose, producendogli una ferita all'occhio sinistro con conseguente perdita delle facoltà visive.

Visitato dal cav. dott. Sartogo questi giudicò guaribile lo Zanon in 20 giorni, salvo complicazioni.

Da PONTEBBA
Un furto nelle scuole

Ignoti ladri, penetravano nelle locali Scuole Comunali ed introdottisi nell'aula della maestra Pittino, scassinavano la cattedra e si sottraevono circa 200 lire, che la insegnante aveva raccolte per lo acquisto di libri di testo.

I ladri, probabilmente pratici, tentarono poi di frugare altre aule, ma, disturbati, dovettero desistere ed allontanarsi frettolosamente.

Da S. Daniele
Per l'esposizione di Gemona

Domenica, alle ore 16, abbiamo avuto la gradita visita del Podestà di Gemona cav. Stroili, il quale, accompagnato da altri membri del Comitato, iniziò a questa sede la propaganda per la grande esposizione che sarà tenuta a Gemona nel settembre del 1931.

Nella sala della locale Società Operaia, in seguito ad invito, si trovarono riuniti numerosi artigiani.

Il prof. Barazzutti di Gemona illustrò, in modo semplice e convincente, i criteri informativi della esposizione.

Il nostro podestà gen. co. Ronchi pronunciò alla fine belle parole, promettendo il suo appoggio ed esortando gli artigiani a prepararsi.

Nel Dopolavoro

La sezione locale del Dopolavoro ha con pubblico manifesto invitato gli iscritti a rinnovare la loro tessera per l'anno 1931. L'Ufficio a tale scopo rimarrà aperto dalle ore 18 alle 19 di ogni giorno fino al 31 corrente.

Molti inscritti hanno provveduto già al rinnovamento della tessera e la presidenza della locale sezione sta svolgendo attiva propaganda per ottenere un aumento considerevole di inscritti.

Festa dei cinquantenni

Circa una trentina di cittadini che nel 1930 compiono il cinquantesimo anno di età, hanno voluto festeggiare il loro cinquantesimo.

Alle ore 8.30 hanno assistito ad una Messa solene nel Duomo, poi alle 10 si sono portati nel gabinetto del Podestà a rendergli omaggio. Il Podestà ha gradito moltissimo la visita e rivolto augurali parole ai cinquantenni.

Compagnia Miraglia-Vitellaro

Da alcune sere la Compagnia Miraglia-Vitellaro dà recite nel nostro Teatro T. Ciconi. La compagnia è affiatatissima e veramente apprezzata dagli spettatori.

Con «Feudalismo» e «Omertà» accolse vivi applausi.

Iersera la Compagnia stessa ha dato «Il Difensore» in serata d'onore del cav. Miraglia, pure con vivo successo.

Domani mercoledì la Compagnia Miraglia darà, in unione ai filodrammatici di S. Daniele, «Scampolo», la magnifica commedia di Dario Niccodemi.

Da MUZZANA del TURGNANO
Gita degli avanguardisti

Per iniziativa del Presidente del locale Comitato O. N. B. gli avanguardisti, accompagnati dall'istruttore C. M. Giovanni Del Piccolo, si recarono in gita a Marano Lagunare. Quivi furono ricevuti dal Vice Presidente del Comitato signor Giovanni Formentin dall'istruttore e da una rappresentanza dei marinaretti.

Agli avanguardisti fu offerto un vermouth con biscotti. Furono quindi lasciati in libertà e si divertirono a fare una gita in barca.

Dopo qualche tempo gli avanguardisti ritornarono a Muzzana in bicicletta, lieti della bella gita e dell'entusiastica accoglienza avuta dai camerati di Marano Lagunare.

Cerimonia scolastica

A soli due mesi di distanza della istituzione della Scuola ai Casali Franceschinis, si è svolta la cerimonia inaugurale della bandiera offerta dalla popolazione.

Erano presenti le autorità civili, ecclesiastiche, il rappresentante del Corpo insegnante del Capoluogo, i capi famiglia della frazione e gli alunni vestiti in divisa di Balilla.

Madrina della bandiera era la signorina Nicoletta Garibba insegnante nei casali.

Dopo la benedizione il Parroco Gio. Batta Facci, con elevate espressioni illustrò l'alto significato religioso e patriottico della cerimonia. Trasse inoltre motivo per invitare i genitori ed amare la scuola ed a curare che i fanciulli abbiano a frequentarla per ottenerne il massimo profitto.

Il Segretario Comunale portò la adesione del Commissario Prefettizio, impossibilitato ad intervenire per preventivi impegni, parlando della bella cerimonia svoltasi, ricordò i sacrifici dei nostri eroi, dal Risorgimento all'ultima grande guerra per rendere libera e rispettata la bandiera e dell'obbligo che incombe tutti i cittadini di dare cioè il loro contributo di lavoro, di disciplina, di economia per la grandezza della Patria.

Fu elogiata l'insegnante sig. Nicoletta Garibba per il suo vivo interessamento al fine di dotare la scuola della bandiera e per far sorgere ai Casali una squadra di Balilla, avendo questa già oltre venti fanciulli iscritti.

Elenco dei poveri

Il Commissario Prefettizio ha esposto un manifesto al pubblico avvertendo che entro il corrente mese sarà effettuata la revisione dell'elenco dei poveri.

Ha disposto inoltre che quanti si trovino in condizioni di povertà da dover essere inscritti in tale elenco, presentino domanda alla Commissione Comunale entro il 20 c. m.

Da RIVIGNANO
Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta signora Carlotta Metz ved. Cossettini, vennero fatte le seguenti offerte:

Asilo L. 229 — Congregazione di Carità, 52 — Patronato Balilla 17 — Pro Ecclesia, 5 — Pro Unione Dame della Carità, 5. — Totale complessivo L. 308.

Da PALUZZA
Un incendio

A Timau, frazione di questo Comune, si sviluppava un violento incendio in uno stabile adiacente ad altre case. Favorito dal vento e dalla specie di combustibile, il fuoco minacciava di estendersi e di provocare irreparabili danni.

Il pronto accorrere del popolo, del maresciallo di finanza Merolla, comandante del distaccamento di Timau, con alcune guardie, di alcuni militi della Confinaria e di quelli del primo Manipolo di Paluzza al comando del C. M. Guglielmo Salon che per caso trovavasi sul luogo, ha fatto sì che in breve s'è potuto spegnere l'incendio e salvare così il paese da un disastro.

Da BASILIANO
Prenotazione Calendario Nazionale

Il Segretario politico di questa Sezione comunica che presso la Segreteria Amministrativa si ricevono le prenotazioni per l'acquisto del Calendario Nazionale per l'anno 1931, il quale dovrebbe onorare tutte le case, uffici, negozi dato l'unanime ed entusiastico consenso avuto dai calendari degli anni decorsi.

Commissione per il ribasso

Nella seduta del 12 corr. il Direttorio del Fascio locale ha nominato la Commissione ribasso costi la quale è composta dei signori: dott. V. Polesello vice segretario politico; Modotti cav. Giovanni, Podestà; Venier dottor Attilio, Asquini Ugo, Genero Galdino, Greatti Mario.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea del Consorzio Antitubercolare

I nuovi regolamenti organici - Il bilancio preventivo 1931

Sotto la Presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini si è riunita nel pomeriggio di ieri la rappresentanza del Consorzio Prov. Antituberc. presenti i sigg.: Pisenti prof. dott. Gustavo, Vicepresidente; Morpurgo bar. prof. cav. Enrico, del Torso co. Carlo, Spanio prof. Angelo, Pitotti dott. cav. uff. Giuseppe, Preindl dott. cav. Enrico ,Guarnieri dott. cav. Giacomo, Stufferi dott. Mario, Legranzi dott. cav. Antonio, Stroili cav. Giuseppe, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Berghinz prof. dott. comm. Guido, Cavarzerani dott. comm. Antonio, Ferrario dott. Reginaldo, Bajardi dott. cav. uff. Alessandro, Barbieri cav. Ferdinando, Alciati cav. uff. Lorenzo, signora Annina Valle Preindl in rappresentanza della Delegata dei Fasci Femminili.

Assenti giustificati i signori: Tallon ing. Leandro, Delli Zotti geom. Silvio e Marioni avv. Giuseppe.

Assiste il dott. Giglio Ferrando tecnico del Consorzio. Segretario il dott. Pedrola.

Comunicazioni del Presidente

Prima di iniziare la seduta, il Presidente on. Asquini fa una ampia relazione alla rappresentanza consorziale, dando notizia dei provvedimenti più importanti adottati dalla Giunta Esecutiva in relazione alle direttive fissate dall'assemblea consorziale nella seduta del 24 luglio u. s.

Informa che tutte le deliberazioni adottate dalla rappresentanza stessa nella suindicata seduta hanno in gran parte concreta attuazione.

E così il Bollettino trimestrale del Consorzio ha iniziato la propria pubblicazione il 28 ottobre u. s. in occasione della celebrazione della «Festa del Fiore» mentre il secondo numero sarà pubblicato ai primi del prossimo mese di gennaio.

Pure l'iniziativa concernente il servizio di rilevazione statistica dei tubercolotici è in via di applicazione.

Sono state all'uopo impartite le necessarie istruzioni ai Medici Condotti, con il concorso dei quali il servizio suddetto sarà espletato, e in accordo con la Segreteria provinciale dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti, sono stati nominati i Medici Ispettori di Zona i quali proprio in questi giorni stanno compiendo i primi rilievi destinati a fornire i dati circa il numero dei tubercolotici esistenti in Provincia ed il relativo grado di pericolosità sociale.

Nuovi dispensari

Circa il funzionamento dei servizi dispensariali informa che in relazione alla deliberazione di massima della rappresentanza consorziale, la Giunta Esecutiva sulla base di analoghi accordi intervenuti con le locali amministrazioni comunali ed ospedaliere, ha approvato la istituzione dei seguenti dispensari di secondo tipo, assumendo a carico del Bilancio consorziale congrui contributi di impianto e di funzionamento.

1) *Dispensario di Gemona* che sarà istituito ad iniziativa dello Ospedale Civile di Gemona e che agirà sotto la vigilanza del Dispensario di primo tipo di Tolmezzo.

2) *Dispensario di S. Daniele* che sarà istituito ad iniziativa dell'Ospedale Civile di S. Daniele del Friuli, e che agirà sotto la vigilanza del Dispensario di primo tipo di Udine.

3) *Dispensario di Palmanova* che sarà istituito ad iniziativa dell'Ospedale Civile di Palmanova e che agirà sotto la vigilanza del Dispensario di primo tipo di Udine.

4) *Dispensario di Cividale* che sarà istituito ad iniziativa del Comune di Cividale e che agirà sotto la vigilanza del Dispensario di primo tipo di Udine.

Continuano intanto le pratiche per la istituzione di altre Sezioni dispensariali in altri centri della Provincia.

Dà quindi comunicazione dei provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva per quanto riguarda la iniziativa del Consorzio diretta a favorire l'aumento dei posti letto presso gli Ospedali della Provincia, al quale riguardo informa che concrete deliberazioni sono state già adottate in confronto degli Ospedali di Palmanova, Sacile e Cividale, i quali si propongono di aumentare la disponibilità dei posti per il ricovero dei tubercolotici. Altro contributo è stato accordato al Comune di Codroipo per la sistemazione di un Padiglione destinato al ricovero dei tubercolosi in quel Capoluogo.

Provvedimenti assistenziali

Il Presidente informa i convenuti sui risultati della «Festa del Fiore», celebratasi in tutti i Comuni della Provincia nella ricorrenza della commemorazione della Marcia su Roma, e che ha dato un provento complessivo di L. 85.476.10.

Da ultimo l'on. Asquini comunica i dati riferentisi ai provvedimenti assistenziali adottati durante l'anno in corso a favore di infermi tubercolotici.

Dai dati esposti dal Presidente risulta che furono: Ricoverati in Ospedali N. 277 infermi — Ricoverati in Sanatori N. 116 infermi — Ricoverati a Carraria N. 46 bambini esposti e predisposti alla infezione tubercolare — Persone sussidiate in denaro e generi alimentari N. 285.

Totale assistiti nel 1930 N. 724 in confronto di: Ricoverati in Ospedali N. 226 — Ricoverati in Sanatori N. 96 — Ricoverati a Carraria N. 87 — Persone sussidiate in denaro e generi alimentari N. 124.

Totale assistiti nel 1929 N. 533.

Sulle comunicazioni del Presidente hanno preso la parola il dott. cav. Enrico Preindl e il prof. Spanio i quali hanno richiamato l'attenzione della Presidenza su talune delle più importanti questioni connesse con la attività del Consorzio.

Passando quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno la rappresentanza consorziale ha deliberato di accogliere la domanda della Federazione Fascista Friula a dei Commercianti e della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori per la Provincia di Udine, intese ad ottenere di essere ammesse a far parte del Consorzio Provinciale Antitubercolare fra le Istituzioni aventi diritto ad un proprio delegato in seno alla Rappresentanza Consorziale, e ciò subordinatamente all'impegno di versare l'annuo contributo di L. 500 a norma dello Statuto del Consorzio.

Il nuovo regolamento

sui dispensari antitubercolari

La rappresentanza consorziale, in seduta del 24 u. s. ha deliberato la istituzione di tre grandi dispensari aventi sede rispettivamente a Udine, a Pordenone ed a Tolmezzo con l'intento di aggregare ad essi altri Dispensari minori destinati a funzionare in coordinamento e sotto la vigilanza dei tre principali sopracitati.

Di qui la necessità di rivedere le disposizioni vigenti sui dispensari antitubercolari della nostra Provincia per disciplinarle in relazione al nuovo ordinamento.

A ciò provvede lo schema di regolamento proposto dal relatore prof. Enrico Morpurgo, il quale richiamandosi alle direttive tracciate da una recentissima circolare del Ministero dell'Interno, ha sottoposto all'esame della rappresentanza consorziale, che l'ha approvata, la proposta che i tre grandi Dispensari di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo abbiano a costituire l'organo dispensariale provinciale sotto la cui vigilanza e sotto il cui controllo saranno chiamati ad operare i dispensari di secondo tipo dislocati nei centri di minore importanza che funzioneranno con la caratteristica di altrettante Sezioni dell'organismo dispensariale provinciale.

Il nuovo regolamento in base al quale tutti i dispensari dovranno essere messi in grado di servire per l'accertamento diagnostico, contiene le norme essenziali attinenti al funzionamento dei dispensari medesimi, esclusa la parte che si riferisce al personale, la quale forma oggetto di altro speciale regolamento.

L'organico per il personale

In ottemperanza alle disposizioni della legge 23 giugno 1927, numero 1276 e dello Statuto Consorziale, la Giunta Esecutiva, relatore il prof. Morpurgo, sottopone alla rappresentanza consorziale che lo approva, lo schema di regolamento con il quale si provvede a disciplinare l'assunzione in servizio, le attribuzioni, la carriera e quanto altro riguarda il servizio, del personale alle dipendenze del Consorzio.

Lo schema di regolamento, in armonia anche alle direttive del Ministero dell'Interno, che richiedono la creazione per ogni Consorzio di un Direttore da nominarsi in seguito a regolare concorso, prevede il posto di Direttore del Consorzio, ne determina le funzioni, e stabilisce tutte le norme inerenti al funzionamento del nuovo servizio.

Altre disposizioni riguardano poi l'assunzione e regolano lo stato giuridico dei direttori dei dispensari di I° tipo costituenti l'organo dispensariale provinciale.

Sia al direttore del Consorzio, che ai direttori dei Dispensari, si è ritenuto di dover inibire l'esercizio della libera professione, salvo nei casi di consulenza, richiesti da altri sanitari.

Si è poi ritenuto di dovere riaffermare il criterio della temporaneità dell'assunzione in servizio per tutto il personale; criterio che è sembrato preferibile di fronte alla possibilità lasciata all'Amministrazione di regolarsi più liberamente, senza i vincoli che sono necessariamente inerenti alle nomine aventi carattere di stabilità.

Nonostante la temporaneità delle nomine, è stata tuttavia regolata secondo le norme di legge, la materia attinente all'assunzione del personale, stabilendosi che tale assunzione debba sempre avvenire a seguito di pubblico concorso, con tutte le modalità e le garanzie che accompagnano i concorsi per la nomina del personale presso gli Enti pubblici.

Da ultimo opportune disposizioni transitorie regolano il trattamento del personale già in servizio nella prima applicazione del nuovo regolamento.

Dopo avere approvato l'assestamento del bilancio 1930 del Consorzio e avere dato incarico alla Presidenza di ottenere la riduzione delle rette di ricovero presso tutti gli ospedali e sanatori, la rappresentanza consorziale è passata all'esame del progetto di bilancio per l'esercizio 1931.

Il bilancio preventivo 1931

La struttura del bilancio preventivo 1931 del Consorzio Antitubercolare appare modificata in confronto di quella del bilancio dell'esercizio precedente, e ciò in dipendenza dell'applicazione di due criteri di massima, approvati dalla Rappresentanza Consorziale e che sono stati tradotti in cifre nel bilancio di previsione del futuro esercizio.

Il primo criterio è quello che si riferisce alla nuova organizzazione data ai Dispensari Antitubercolari, mediante la quale la rappresentanza Consorziale ha inteso dotare tutto il territorio della Provincia dello ausilio di questi efficaci mezzi di lotta antitubercolare, assicurando al Consorzio la possibilità di conoscere e quindi di provvedere tanto in estensione quanto in profondità a tutte le manifestazioni della morbilità tubercolare.

Perciò nel proposto schema di bilancio si sono impostati gli stanziamenti necessari per far fronte al funzionamento dei tre dispensari di I. tipo di Udine Pordenone e Tolmezzo la cui gestione grava totalmente sul bilancio consorziale, e che saranno i centri a cui saranno collegati i dispensari di secondo tipo in corso di istituzione.

Per questi ultimi si è provveduto con lo stanziare la somma di L. 100.000 che, in conformità alle deliberazioni della Rappresentanza Consorziale verrà erogata in relazione ai fabbisogni accertati di questi dispensari, sotto forma di sussidi primo impianto e di contributi per il relativo funzionamento.

La seconda modifica apportata al bilancio che è pure una conseguenza delle direttive della rappresentanza consorziale; è quella relativa allo intervento del Consorzio diretto a favorire l'aumento dei posti letto presso gli Ospedali circondariali, considerata l'alta importanza che la spedalizzazione riveste ne... della lotta antitubercolare e che rientra nell'ambito dei principali compiti di integrazione affidati al Consorzio.

Perciò, si è provveduto a stanziare nel bilancio del nuovo esercizio l'importo di L. 150.000 da erogare a favore di quegli Ospedali che abbiano assunto o assumono analoga iniziativa e presentino domanda per ottenere la concessione del contributo da parte del Consorzio.

Merita di essere poi particolarmente segnalato l'aumento che nel proposto schema di bilancio viene apportato al fondo per la spedalizzazione dei tubercolosi; aumento determinato dalla già rilevata importanza di questo efficace mezzo per il conseguimento dei fini della lotta antitubercolare; al quale aumento si è potuto giungere diminuendo altri stanziamenti che, sulla base delle risultanze dei decorsi esercizi, si presentavano suscettibili di qualche riduzione.

A tale scopo è stato stanziato in bilancio un fondo di 1.200.000 lire, sul quale a norma della recente circolare ministeriale già citata, l'onere effettivo del Consorzio ascende a L. 500.000 mentre le restanti L. 700.000 rappresentano la somma da ricuperare a carico dei Comuni, della Provincia e di altri Enti, a termine della circolare sudetta. Va infine rilevato che è stato possibile raggiungere il pareggio del bilancio, pure mantenendo inalterati i contributi a carico dei Comuni e della Provincia nella attuale misura di L. 0.60 per abitante, senza con ciò menomare, anzi aumentando diverse possibilità di sviluppo della attività del Consorzio.

Il Bilancio è stato approvato nei seguenti estremi:

ENTRATE:

Entrate effettive	L.	1.780.773.60
Movim. capitali		—.—
Partite di giro	»	74.000.—
	L.	1.854.773.60
Avanzo di amministrazione 1929	»	120.271.17
Totale generale entrate	L.	1.975.044.77

USCITE:

Spese effettive	L.	1.901.044.77
Movim. capitali		—.—
Partite di giro	»	74.000.—
Totale generale uscite	L.	1.975.044.77

Da ultimo, nella prossimità della scadenza del triennio 1928-1930; l'on. Asquini rivolge un ringraziamento per la valida collaborazione prestata dai componenti della Rappresentanza consorziale e particolarmente a quelli della Giunta Esecutiva ed al vice presidente prof. Gustavo Pisenti.

La seduta è stata tolta alle 18.

Offerte all'Unione Ciechi

Per onorare la memoria della sua compianta signora Carla Ciclupa Morpurgo, il cav. Menotti Morpurgo da Trieste ha fatto all'Unione Italiana Ciechi, l'offerta di lire 125.

Per onorare la memoria del compianto prof. Antonio Dal Dan pervennero alla Unione Italiana Ciechi le seguenti offerte:

Sig. Luigi Coradazzi L. 5, sig. Pietro Toselini L. 10.

Nomina sindacale

Con decreto in data 5 c. m. l'on. Ministero delle Corporazioni ha convalidata la nomina del cav. co. Antonio Ottelio a Presidente del 3° Sindacato, aderente alla Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine.

Al camerata co. Antonio Ottelio fascista e sindacalista, i nostri più vivi rallegramenti.

L'assemblea del Sindacato Veterinari

All'assemblea annuale del Sindacato Fascista Veterinario, presieduta dal dott. Zandonà, che ha avuto luogo domenica scorsa intervennero numerosi i Veterinari della provincia.

Assisteva all'adunanza il dottor Griffani in rappresentanza del Sindacato Nazionale Fascista dei Veterinari. Avevano inviato la propria adesione il Segretario Federale co. de Puppi, ed il Presidente del Comitato Provinciale dei Sindacati Intellettuali.

Il Segretario Sindacale espose una chiara ed interessante relazione dell'opera svolta dal Sindacato, e della attuale sistemazione dei servizi Veterinari in provincia.

Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, si passò alla elezione delle cariche per il prossimo biennio. A Segretario Sindacale venne riconfermato per acclamazione il dott. Zandonà; mentre a far parte del Direttorio vennero eletti: il dott. Donati di Fagagna, quale rappresentante dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra; dott. Dalan di Spilimbergo; dott. Della Savia di Udine; dott. Furlanetto di Cordovado; dott. Gualtieri di S. Vito al Tagliamento; dott. Peressoni di S. Daniele; dott. Scornazzani di Buia.

A revisori dei conti vennero nominati: il dott. Puiatti Pietro di Meduno; dott. Soldà di Pavia di Udine; dott. Vittorio di Forgaria.

Il dott. Zandonà ricordò le onorificenze conferite recentemente al dott. cav. Pavesio, veterinario provinciale e al dott. cav. Muratori, Ispettore Zootecnico Provinciale, che vennero salutate da vivissimi applausi.

La seduta si chiuse coll'invio di telegrammi di devozione ed omaggio alle autorità politiche e Sindacali.

Le disposizioni del Ministero delle Corporazioni

per la riduzione degli affitti

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia una circolare comunicando il seguente telegramma in data 13 corrente N. 14930 del Ministero delle Corporazioni diretto ai Prefetti del Regno:

La riduzione degli affitti deve essere applicata in modo uniforme nella misura del 10 per cento indistintamente senza riguardo alla destinazione dei locali nè al rapporto anteguerra.

A tali direttive debbono uniformarsi le associazioni e le delegazioni dei proprietari edilizi, secondo le istruzioni ricevute dalla loro Federazione Nazionale.

Delle associazioni e delegazioni potranno segnalare alle EE. LL. singoli specialissimi casi, che per obbiettive circostanze particolari, apparissero meritevoli di eccezionale deroga. In tali casi eccezionali, se le riduzioni costituissero evidente ingiustizia, le LL. EE. potranno riferire a questo Ministero per le opportune disposizioni.

Invito le LL. EE. a provvedere alla soppressione delle commissioni paritetiche composte da proprietari e inquilini eventualmente costituite.

S. E. il Prefetto ha impartito alle autorità comunali di tutta la provincia, la disposizione di vigilare sulla esatta applicazione delle norme predette, denunciando al Prefetto stesso i proprietari o conduttori di locali che non vi si uniformino, dopo la formale diffida

I nuovi prezzi dei negozi tipo

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che i titolari dei negozi tipo per la vendita di generi alimentari, riuniti ieri presso la propria sede hanno deliberato di apportare nuove riduzioni di prezzi al listino in vigore dal 4 dicembre.

Il nuovo listino a valore da oggi 16 corrente, è pertanto il seguente:

BURRO DI LATTERIA FRIULI al Kg. L. 15.

BURRO NATURALE L. 14.

CAFFE SANTOS SUPERIORE CRUDO L. 24.50.

CAFFE' MINAS CRUDO L. 22.50;

ESTRATTO CARNE ARRIGONI, vasetto da un ottavo L. 4.70;

ESTRATTO CARNE ARRIGONI, vasetto da un quarto L. 9;

MERLUZZO LABRADOR I.a al Kg. L. 3.80;

MERLUZZO LABRADOR II.a L. 3.40;

STOCCAFISSO HAMMERFEST I.a, L. 6;

OLIO OLIVA extra vergine al litro L. 7;

OLIO OLIVA FINO, L. 6.50;

OLIO SEMI I.a, L. 5.20;

OLIO SEMI II,a, L. 5;

SALSA POMODORO doppio concentrato al Kg. L. 3.60;

SAPONE SECCO MARCHE LEONE, MIRA, CHIARO, L. 3.70

SURROGATO CAFFE' ELEFANTE, rotolo da 60 gr. L. 0.80;

TONNO BARBANTE finiss. di corsa al Kg. 14.50;

ZUCCHERO CRISTALLINO, lire 6.20;

ZUCCHERO SEMOLATO FABBRICA, L. 6.30;

ZUCCHERO SEMOLATO RAFFINATO L. 6.40;

ZUCCHERO RAFFINATO PILE', L. 6.50;

PASTA TIPO NAPOLI E BOLOGNA EXTRA, L. 2.55;

PASTA NAPOLI EXTRA LUSSO, L. 3;

RISO MARATELLO FINISSIMO, L. 1.60;

RISO GIGANTE EXTRA L. 1.70

RISO ORIGINARIO CAMOLINO EXTRA, L. 1.10;

RISO ORIGINARIO BRILLATO SPECIALE, L. 1.20;

FAGIUOLI BORLOTTI CARNICI, L. 2.10;

FAGIUOLI FRIULANI COMUNI SCRITTI, L. 1.10;

PISELLI SMEZZATI, L. 2.20;

FARINA GRANOTURCO GIALLA COMUNE, L. 0.75;

FARINA GRANOTURCO GIALLA NOSTRANA, L. 0.85;

FARINA GRANOTURCO BIANCA NOSTRANA, L. 0.90;

FORMAGGIO REGGIANO STRAVECCHIONE, L. 17.50;

FORMAGGIO REGGIANO STAVECCHIO SCELTO L. 16;

FORMAGGIO REGGIANO STRAVECCHIO, L. 14;

FORMAGGIO PECORINO TIPO ROMANO, L. 11.50;

FORMAGGIO EMMENTHAL NAZIONALE, L. 10;

FORMAGGIO LATTERIA FRIULI FINO A 3 MESI SEMIGRASSO, L. 8.50;

COTECHINI E MUSETTI, Lire 9.50;

SALSICCIA, L. 10;

SALAME FRIULANO, L. 17;

LARDO NOSTRANO, L. 7.50;

STRUTTO NOSTRANO, L. 6.80.

Confrontando i prezzi in vigore da oggi con quelli del precedente listino, rileviamo le seguenti diminuzioni per prezzi al chilo: burro di latteria del Friuli da lire 16 a L. 15; burro naturale da L. 15 a L. 14 — Merluzzo Labrador di 1.a da L. 3.90 a 3.80 — Merluzzo Labrador di 2.a da lire 3.50 a 3.40 — Salsa pomodoro doppio concentrato da L. 3.80 a 3.60 — Sapone secco marche Leone, Mira, Chiaro, da L. 3.80 a 3.70 — Surrogato Caffè Elefante, rotolo da 60 gr. da L. 0.85 a L. 0.80 — Tonno Barbante finissimo di corsa da L. 14.80 a 14.50 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra da L. 2.60 a 2.55 — Riso gigante extra da L. 1.80 a 1.70 — Riso originario camolino extra da L. 1.15 a 1.10 — Riso originario brillato speciale da L. 1.25 a 1.20 — Fagioli borlotti carnici da L. 2.20 a L. 2.10 — Fagioli friulani comuni scritti da L. 1.20 a 1.10 — Formaggio reggiano stravecchione da L. 18 a 17.50 — Formaggio pecorino tipo romano da L. 11.80 a 11.50 — Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso da L. 8.60 a 8.50 — Cotechini e musetti da L. 10 a 9.50 — Salsiccia da L. 11 a 10 — Salame friulano da L. 18 a 17 — Lardo nostrano da 7.60 a 7.50 — Strutto nostrano da L. 7 a 6.80.

Una riunione dei Sindacati dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

In data 11 corr. si sono riuniti nella sede di questa Unione, i funzionari e Segretari Provinciali di categoria con i rispettivi membri dei direttori per trattare vari oggetti importanti riguardanti l'organizzazione.

Presiedeva il Segretario dell'Unione camerata Traverso, il quale ha fatto una lunga esposizione, illustrando la situazione dell'industria e le ragioni della battaglia economica che sta svolgendo il Governo Fascista.

Gli intervenuti, nel prendere atto con vera disciplina dell'adottato provvedimento, fanno voti, a che tutte le categorie della produzione concorrano con uguale sacrificio.

I viaggi in autocorriera

Ci scrivono da Mortegliano:

Fra le altre cose per adeguare il costo della vita non sarebbe giusto che anche la Società «SAF» ritoccasse il prezzo per i viaggi in autocorriera dato che noi provinciali dobbiamo ricorrere a questo unico servizio per portarci a sbrigare gli affari in Città?

Se codesto Giornale intendesse giusto rendere il lagno di pubblica ragione, nell'articoletto si tenga presente che le tariffe erano inferiori alle attuali tre o quattro anni addietro quando il prezzo dei carburante era forse il doppio dell'attuale.

Grazie e distinti ossequi.

C.

I ritocchi al prezzo dei viaggi in autocorriera costituiscono un più che giusto desiderio. A tale proposito, l'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri comunica che le riduzioni relative ai servizi automobilistici di linea e delle corriere postali, sono tuttora allo studio presso le competenti autorità centrali e potranno avere applicazione non appena queste avranno stabilito qualche cosa in merito.

Ove sono in vendita gli sfilatini

Gli sfilatini, il nuovo tipo di pane, il cui prezzo è di L. 2 al Kg. sono in vendita oltre che nei panifici: Basso Virginio in Viale Venezia, al Forno Municipale e Sassano Attilio in Via Cussignacco, anche in quelli dei Fratelli Marcigotto in Via Martignacco e Via Grazzano e della ditta Paolini Luigi in Via Vittorio Veneto.

ECHI DI CRONACA

Un grande spettacolo all'Eden

oggi Martedì inizio alle ore 14

In considerazione dell'importante spettacolo che comprende due completi programmi; dato che per precedenti impegni non è possibile portare oltre oggi martedì le visioni; per comodità del pubblico, e per aderire a richieste pervenute da pubblico di provincia; ancora oggi per l'ultimo giorno le rappresentazioni continuate avranno inizio alle ore 14.

I° PROGRAMMA: «Nozze della Principessa Giovanna con Boris III Re dei Bulgari» documento di Stato, film ufficiale L.U.C.E. in quattro atti che comprende tutti i riti e festeggiamenti di Sofia.

II° PROGRAMMA: «Tutti i matchs di Carnera» film di grande attualità in cinque atti che comprende tutti i più importanti matchs d'America e l'arrivo di Carnera in Italia.

E' uno spettacolo imponente, tutte visioni mai viste. — Il pubblico ieri ha dimostrato con largo intervento tutta la più profonda ammirazione, suscitando un grandioso successo.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

I risultati finanziari della Festa del Fiore

Si sono ultimate in questi giorni le operazioni di verifica dei risultati della Festa del Fiore, la quale si è conclusa con un provento complessivo di L. 85.476.10.

La cifra raggiunta, se pure alquanto inferiore a quella realizzata l'anno scorso, rappresenta tuttavia un esito soddisfacente, ove si tenga conto delle circostanze che hanno reso quest'anno meno agevole la buona riuscita della manifestazione.

Diamo qui di seguito l'elenco delle somme realizzate in ciascun Comune della Provincia, indicate per ordine di merito e con la aliquota raggiunta per ogni abitante.

Moruzzo L. 1.831.25 (L. 0.70 per abitante) — Colloredo di Montalbano L. 1.314.25 (0.38) — Visco L. 333.30 (0.38) — Forni Avoltri L. 588.90 (0.30) — Comeglians L. 268.70 (0.30) — Sauris L. 346.40 (0.29) — Rigolato lire 653.05 (0.29) — Ruda L. 1.271.15 (0.28) — Cavazzo Carnico L. 495 (0.26) — Ronchis L. 460.65 (0.25) — Aiello L. 401.05 (0.23) — Joannis L. 152.75 (0.22) — S. Vito al Torre L. 408.90 (0.21) — Buttrio L. 563.25 (0.21) — Varmo lire 1.213.30 (0.21) — Marano Lagunare L. 333.10 (0.20) — Rivoscletto L. 372.30 (0.20) — Raveo L. 184.80 (0.20) — S. Maria la Longa L. 522.25 (0.20) — UDINE L. 10.239.30 (0.19) — Pordenone L. 4.155.70 (0.19) — Clauzetto lire 500 (0.18) — Barcis L. 304.25 (0.18) — Palmanova L. 901.75 (0.18) — Teor L. 622.70 (0.17) — Verzegnis L. 355.60 (0.17) — Villasantina L. 228.15 (0.17) — Ampezzo L. 459 (0.16) — Cordenons L. 1.479.75 (0.16) — Treppo Carnico L. 250.05 (0.15) — Tolmezzo L. 1.083.65 (0.15) — Tarvisio lire 893 (0.15) — Porcia L. 1000 (0.15) — Pavia di Udine L. 826.95 (0.15) — Ligosullo L. 80 (0.15) — Forni di Sopra L. 334.10 (0.15) — Budoia 580 (1.14) — Campolongo al Torre L. 274.75 (0.14) — Chiopris-Viscone L. 171.85 (0.14) — S. Daniele L. 1.437.15 (0.14) — Vito d'Asio L. 563.05 (0.14) — Bagnaria Arsa L. 444.30 (0.13) — Dignano L. 418.25 (0.13) — Zuglio L. 190.75 (0.12) — Sutrio lire 217.20 (0.12) — S. Vito al Tagliamento L. 1.588.90 (0.12) — Pulfero L. 530.30 (0.12) — Precenicco L. 213.40 (0.12) — Prato Carnico L. 404 (0.12) — Pontebba L. 506.20 (0.12) — Pasian di Pordenone L. 1.160.95 (0.12) — Fanna L. 450 (0.12) — Enemonzo L. 370 (0.12) — Codroipo lire 1.780.25 (0.12) — Arba L. 234.25 (0.11) — Chions L. 600 (0.11) — Fiaibano L. 237.10 (0.11) — Martignacco L. 575.90 (0.11) — Moggio Udinese L. 524.25 (0.11) — Pravisdomini L. 357.15 (0.11) — S. Pietro al Natisone L. 392.35 (0.11) — Sequals L. 418.90 (0.11) — Sesto al Reghena L. 505.80 (0.11) — Spilimbergo L. 932.25 (0.10) — S. Giorgio di Nogaro L. 745.45 (0.10) — Sacile L. 930 (0.10) — Roveredo in Piano lire 182.55 (0.10) — Romanzacco L. 372 (0.10) — Porpetto L. 245.45 (0.10) — Frisanco L. 322.10 (0.10) — Moimacco L. 136 (0.10) — Paluzza L. 462.85 (0.10) — Amaro L. 148.60 (0.10) — Cercivento lire 144.30 (0.10) — Cervignano lire 688.90 (0.10) — Coseano lire 374.30 (0.10) — Zoppola L. 576.65 (0.09) — Venzone L. 384 (0.09) — Trivignano L. 209.90 (0.09) — San Giorgio della Richinvelda L. 480.95 (0.09) — Resia L. 300 (0.09) — Prata di Pordenone L. 500 (0.09) — Povoletto L. 369.40 (0.09) — Nimis L. 556.60 (0.09) — Manzano L. 330 (0.09) — Maniago L. 558.65 (0.09) — Lusevera lire 269.50 (0.09) — Lestizza L. 440.85 (0.09) — Forgaria L. 385 (0.09) — Faedis L. 492.30 (0.09) — Cimolais L. 103 (0.09) — Chiusaforte lire 284.65 (0.09) — Casarsa L. 536.25 (0.09) — Bicinicco L. 186.10 (0.09) — Basiliano L. 602 (0.09) — Castions di Strada L. 300 (0.08) — Fagagna L. 677.55 (0.08) — Fiume Veneto L. 618.60 (0.08) — Malborghetto Valbruna L. 128.50 (0.08) — Mortegliano L. 468.40 (0.08) — Paularo L. 234.55 (0.08) — Platischis L. 297.45 (0.08) — Premariacco L. 311.20 (0.08) — Prepotto L. 171.30 (0.08) — San Giovanni al Natisone L. 401.90 (0.08) — Savogna L. 165 (0.08) — [illegible] di Sopra L. 174.50 (0.08) — Treppo Grande L. 290.05 (0.08) — Tricesimo L. 462.65 (0.07) — Travesio L. 330.65 (0.07) — Tavagnacco L. 562.20 (0.07) — Talmassons L. 366.15 (0.07) — Socchieve L. 178.55 (0.07) — Pradamano L. 174.45 (0.07) — Muzzana L. 140.90 (0.07) — Lauco L. 222.55 (0.07) — Forni di Sotto L. 137.20 (0.07) — Erto Casso L. 150 (0.07) — Dogna L. 115.80 (0.07) — Claut L. 175.20 (0.07) — Cividale lire 772.85 (0.07) — Cassacco L. 246.40 (0.07) — Caneva L. 534.65 (0.07) — Aviano L. 768 (0.07) — Attimis L. 317.65 (0.07) — Aquileia lire 639.60 (0.07) — Brugnera lire 357.45 (0.06) — Castelnuovo del Friuli L. 237.90 (0.06) — Cavasso Nuovo L. 249.50 (0.06) — Gonars L. 288.70 (0.06) — Latisana lire 419.50 (0.06) — Magnano L. 201.40 (0.06) — Pinzano L. 200 (0.06) — Pozzuolo L. 392 (0.06) — Ragogna L. 345.75 (0.06) — Reana del Rojale L. 318.90 (0.06) — Rive d'Arcano L. 222.55 (0.06) — Sedegliano L. 380.85 (0.06) — Tarcento L. 806 (0.06) — Tramonti di Sotto L. 174.15 (0.06) — Vivaro L. 117.85 (0.05) — Valvasone L. 400 (0.05) — S. Quirino L. 225 (0.05) — Pasian di Prato L. 192.85 (0.05) — Palazzolo dello Stella L. 122.50 (0.05) — Osoppo lire 164.30 (0.05) — Meduno L. 213.10 (0.05) — Gemona L. 670 (0.05) — Bordano L. 82 (0.05) — Artegna L. 360 (0.05) — Arta L. 180 (0.05) — Bertiolo 135.35 (0.04) — Campoformido L. 130 (0.04) — Grimacco L. 68 (0.04) — Maiano lire 371.40 (0.04) — Meretto di Tomba L. 150 (0.04) — Montereale Cellina L. 285.20 (0.04) — Morsano L. 154.20 (0.04) — Ovaro L. 156.90 (0.04) — Polcenigo L. 287.05 (0.04) — Resiutta L. 49 (0.04) — Rivignano L. 202 (0.04) — S. Leonardo L. 96.80 (0.04) — Torreano lire 159.90 (0.04) — Trasaghis lire 176.15 (0.04) — Azzano Decimo lire 389.55 (0.03) — Cordovado lire 67 (0.03) — Fontanafredda lire 263.85 (0.03) — Pocenia L. 50 (0.02) — Andreis L. 50 (0.02) — Buia L. 253.30 (0.02) — Stregna L. 25 (0.01) — Drenchia L. 25 (0.01).

Come rilevasi dai dati su riportati, i Comuni di Moruzzo, di Colloredo di Montalbano e di Visco si sono particolarmente distinti per aver raggiunto una percentuale rispettiva di L. 0.70 per il Comune di Moruzzo e di L. 0.38 per gli altri due. Al Comune di Moruzzo è stato assegnato un diploma di benemerenza con medaglia d'oro, e agli altri due Comuni un diploma di benemerenza con medaglia di argento.

Manifestazioni dopolavoristiche

Il concerto al Dopolavoro Ferroviario

Sabato scorso, alla presenza di molti ferrovieri, fra i quali vari funzionari, ebbe luogo l'annunciato concerto al Dopolavoro Ferroviario.

Il nuovo Commissario ing. cav. Rusconi, distinto funzionario della Sezione Lavori, che alle sue doti tecniche, unisce la sua qualità di eroico ex combattente [illegible] corato di medaglia [illegible] per mi[illegible] e già molto [illegible]sciuto nell'ambiente dopolav[illegible]co, in quantochè ebbe già a [illegible]pire la carica di Presidente, distinguendosi per le sue simpatiche e gradite iniziative, così ch'egli dà sicuro affidamento di costante progresso all'efficienza dell'Istituzione.

Lo scelto programma fu affidato ad esecutori che si dimostrarono all'altezza del difficile compito loro affidato.

Il cav. uff. ing. Montini-Zimolo, Ispettore capo della Sezione lavori, violinista di prim'ordine, ha eseguito con fine e delicata interpretazione la sonata settima del Mozart ed il dott. cav. Leopoldo Selvi, Ispettore Principale della Sezione stessa, come sempre, à dimostrato la sua spiccata valentia, confermandosi un chiarissimo e perfetto accompagnatore al piano.

Entrambi hanno suscitato in tutto l'uditorio un vivo interesse ed alla fine furono entusiasticamente applauditi.

Il tenore sig. Modotti, già ben noto per le sue doti vocali, ha magnificamente cantato la romanza « Non m'ami più » del De Curtis e per gl'insistenti applausi, dovette più volte ripresentarsi a ringraziare.

Nell'uditorio suscitava curiosità ed interesse vivissimo il debutto della gentile, graziosa signorina Eros Roccaforte figlia del distinto maestro della Banda Presidiaria, che tanto ha saputo farsi apprezzare nell'ambiente cittadino.

Appena comparve nella sala, la gentile signorina fu accolta da fragorosi applausi e, con sempli[illegible] veramente ammirevole, accompagnata sempre dal dottor Selvi, ha prima cantato la romanza « Ebben ne me andrò lontana » della Wally, suscitando nel pubblico intensa ammirazione per la sua voce gradevolissima e per la potenza della voce stessa, dimostrando fine senso d'interpretazione e riscuotendo insistenti applausi.

Miglior debutto non poteva attendersi l'uditorio, che ne rimase entusiasta.

Tali e tanti furono gli applausi che la signorina Roccaforte, animo squisitamente gentile, si compiacque cantare la romanza, fuori programma, « Un bel dì vedremo » della Butterfly del Puccini, suscitando vero entusiasmo.

Nella seconda parte del programma riscossero pure caldi applausi il cav. uff. Montini-Zimolo ed il cav. Di Selvi, nonchè il tenore Modotti e la signorina Roccaforte.

La chiusura della serata si ebbe col duetto Modotti-Roccaforte, che, con impareggiabile intonazione ed accordo e con tanta delicatezza, cantarono il duetto delle ciliege dell'« Amico Fritz ».

Il pubblico, che invero non poteva attendersi un'esecuzione di assieme così perfetta, applaudì freneticamente.

Il Commissario cav. Rusconi, a nome del Dopolavoro, offrì alla gentile signorina un magnifico mazzo di rose.

Serate così simpatiche è d'augurarsi si ripetano con una certa frequenza, sia pure intercalando qualche festa danzante.

La manifestazione corale alla Sezione Dopolavoristica "Beltrame,,

Sabato sera ebbe luogo il trattenimento d'apertura del teatrino della Sezione Dopolavoro « E. Beltrame » di via Cividale.

La sala era gremita di dopolavoristi e di fascisti. La esecuzione è stata perfetta, e ha destato il più vivo entusiasmo. Il coro della Sezione del Dopolavoro « Beltrame » magistralmente diretto dal maestro A. Blasich eseguì perfettamente tutto il programma di cori italiani e di villotte friulane. Così pure la buona orchestra diretta dal maestro Zanco dovette bissare parecchie volte. Quindi il bravo tenore Mario Mazzoli ed il baritono Calorivera accompagnato al piano da dal maestro Zorzi cantarono applauditissimi parecchie romanze.

Nel Dopolavoro Postelegrafico

Come annunciato, sabato sera la Filodrammatica del Dopolavoro postelegrafonico, dopo un periodo di riposo, si è nuovamente presentata alla ribalta, rinforzata da nuovi elementi, con il dramma in tre atti « Voragine » nel quale si distinse il signor Bello coadiuvato dall esignorine Guiatto e Vacchiani e dai sigg. Freschelli, Palamidessi, Comarin e Pagnutti; e con il bozzetto comico « Lui, lei e lui » interpretato molto bene dal signor Toso, dalla signorina Guiatto e dal sig. Quintavalle. Tutti gli attori che, con il loro direttore artistico sig Piva, si prodigarono per la buona riuscita delle due produzioni, riscossero nutriti applausi dal folto pubblico intervenuto.

Questa sera, straordinaria rappresentazione con numeri di varietà, canto e musica.

Fascio femminile
Corso diurno di taglio

Sono aperte le iscrizioni al corso diurno di taglio; rivolgersi all'uopo alla segreteria del Fascio Femminile (Via Manzoni 5) dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Pure presso il Fascio Femminile si ricevono le iscrizioni per un primo corso di lingua inglese. (Tassa d'iscrizione e frequenza lire 20).

Conferenza Catalani agli avanguardisti

L'Ufficio Stampa dell'O.N.B. comunica:

Giovedì alle ore 18 nella palestra del liceo scientifico in via dell'Ospitale, il prof. Catalani Mario terrà una conferenza agli avanguardisti sul tema:

«Lo scoppio della guerra Europea — Contrasti di preponderanza — In neutralità italiana — Mussolini e il nuovo spirito italiano».

Sono note le qualità oratorie che distinguono il prof. Catalani e la presidenza dell'Opera Nazionale Balilla locale confida perciò che gli avanguardisti interverranno numerosi alla istruttiva e interessante conferenza.

La medaglia d'oro
al prof. Antonio Del Toso

Con recente delibera del R. Commissario della Scuola Industriale è stata conferita al prof. Antonio Del Toso, che per raggiunti limiti d'età lascia l'insegnamento, la medaglia d'oro che la Scuola assegna ai suoi benemeriti.

La consegna dell'ambita distinzione, accompagnata da una pergamena portante il testo della delibera stessa sarà effettuata, in giorno da destinarsi, nell'Aula Magna della Scuola alla presenza del Corpo Insegnante, degli allievi e delle principali Autorità cittadine.

A. N. A.
Gruppo "Alberto Picco,,

L'altra sera, sotto la presidenza del capogruppo tenente Giubergia, si riunì il consiglio direttivo. Dopo aver sbrigato alcuni affari di ordinaria amministrazione si stabilì di tenere aperta la sede all'«Albergo al Telegrafo» tutti i giovedì e i sabato dalle ore 21 alle 23 a disposizione dei soci per l'iscrizione 1931.

Si incaricò il cassiere signor Rossini di ritirare gli importi da quelli che intendono partecipare al convegno nazionale di Palermo che si terrà nella prossima primavera.

Nuovi ufficiali esattoriali

Agli esami di ufficiale esattoriale, svoltisi presso la locale R. Procura, hanno ottenuto la promozione: Adami Ruggero fu Giacomo da San Pietro al Natisone, Bortolo Plaino di Isidoro da Prata di Pordenone; Crucil Alfonso di Antonio da San Leonardo di Cividale; Delfino Mario Giorgio di Domenico da San Daniele; Del Tedesco Vittorio fu Sante da Zoppola; De Paolo Ferdinando fu Vincenzo da Istrago; Miani Giovanni di G. B. da Cividale; Turco Gio Batta fu Luigi da Codroipo.

Appartamenti e locali sfitti

La Delegazione Provinciale dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia comunica:

Durante la settimana 7-13 dicembre furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti a muri vuoti:

Via della Prefettura N. 7, vani 6 fitto mensile L. 300 — Via Marsala 32, vani 4 (abitazione) e vani 1 (magazzino) complessivamente L. 270 — Via emona 29, vani 6, L. 150 — Viale 23 marzo 56, vani 5, L. 180 — Via Palmanova 68, vani 4, L. 130 — Via Ippolito Nievo 8, vani 1 (magazzino) L. 60 — Angolo via Teatri con via Savorgnana, vani 6, L. 330 — Vani 6, L. 330.

Furono pure presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali ammobigliati.

Via Superiore N. 9, vani 4, lire 850.

G. U. F.
Tè danzante

Si avvertono tutti gli studenti universitari iscritti al G.U.F. friulano, che desiderano intervenire al tè danzante per domenica 21 nelle sale sottostanti al cinema Eden, di passare in sede per ritirare il biglietto d'invito, entro venerdì 19 corrente.

Lieta riunione

Un gruppo di colleghi e amici l'altra sera hanno offerto un banchetto al cav. Attilio Volpe, cancelliere capo presso il Tribunale, che in questi giorni è stato nominato cavaliere.

Durante il banchetto — servito alla trattoria « Alla Colonna » — sono state consegnate al festeggiato le insegne cavalleresche e una artistica pergamena.

Il cav. Volpe gradì molto gli omaggi e ringraziò esprimendo viva riconoscenza.

Le opere di S. Vincenzo de Paoli

Da una circolare, diramata in questi giorni dalla Presidenza delle opere di San Vincenzo de' Paoli (l'istituzione che, assieme all'Unione delle Signore di Carità, raccoglie offerte, visita i poveri a domicilio, ne accerta i bisogni, solleva non solo i bisogni materiali, ma anche quelli morali) apprendiamo l'opera benefica svolta nel 1929.

« Conferenza di San Vincenzo »: Famiglie sussidiate N. 15 — Visite N. 343 — Importo sussidi L. 1257.

« Unione Signore della Carità »: Famiglie sussidiate N. 26 — Visite fatte N. 624 — Importo sussidi L. 3948.70.

Cifre modeste, come si vede, ma che pur testimoniano la bontà di questa benemerita istituzione. E più e meglio certamente farebbe se più numerosi fossero i soci e gli offerenti.

Per iscrizioni a soci attivi e contribuenti e per offerte rivolgersi ai cassieri: sig. Aleardo Ronzoni Via Trento, 40 — per la Conferenza degli Uomini e alla sig.a Maria Mestroni, Via Pracchiuso, 2, per l'Unione delle Signore oppure alla sagrestia della basilica.

Un portiere dell'ospedale
alle prese con un ubbriaco

Domenica sera, verso le 23.30, un tizio, risultato poi essere un arrotino di via Gemona, a nome Lorenzo Bon, si presentò in condizioni evidentemente alterate per troppo vino bevuto alla portineria del Civico Ospedale, per farsi medicare una leggerissima graffiatura alla mano. La graffiatura non aveva bisogno di cure e allora il Bon, con la miglior buona maniera, fu invitato dal portiere Ermenegildo Vicario, ad andarsene e fu accompagnato alla porta con modi urbani.

Per tutta risposta il Bon, si scagliò contro il Vicario, colpendolo con un pugno, in forma così violenta da gettarlo a terra. Il Bon fu poi accompagnato in guardina dagli agenti di P. S. Il Vicario dovette ricorrere alle cure del sanitario di guardia dr. Copetti che gli riscontrò contusioni alla mano destra ed alla regione zigomatica pure destra, guaribili in 10 giorni.

La serie degli incendi a Passons
non è ancora finita

La serie degli incendi avvenuti in questi ultimi tempi a Passons, non accenna a finire. Almeno sembra dato, che la cronaca ne registra un altro (il sesto in circa un mese) avvenuto l'altra notte verso le ore 23.

Il sinistro si sviluppò in un fabbricato adibito a stalla con sovrastante fienile di proprietà di Antonio Cuttini fu Nicolò di anni 63.

Andarono distrutti varii quintali di paglia e di fieno; danneggiata rimase pure una parte del fabbricato.

Sul posto si portarono, telefonicamente chiamati, i pompieri di Udine.

Il proprietario fa ascendere il danno a circa 10 mila lire.

I carabinieri recatisi prontamente sul posto, per le indagini del caso, accertarono trattarsi di un danno che si aggira sulle tre mila lire.

Il Cuttini era assicurato contro gli incendi. Circa le cause che provocarono il sinistro, nulla è dato ancora sapere; ci consta però che sono stati operati alcuni fermi da parte dei Carabinieri.

Gravi cadute

Il siderurgico Agostino Tion fu Pietro d'anni 44, abitante in via Alba, fu accolto all'ospedale Civile per frattura esposta al terzo inferiore della gamba sinistra, riportata cadendo accidentalmente in casa di suo fratello.

Il medico di guardia dott. Grillo, giudicò la lesione guaribile in una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

*

Lo scolaro Alessandro Piazzotta di Guglielmo d'anni 11, abitante in Via Ronchi 49, cadendo accidentalmente da un palo sul quale s'era arrampicato per gioco, in Piazza Umberto Primo, riportò la frattura del terzo inferiore dell'avambraccio sinistro.

Fu medicato all'ospedale e dal medico dott. Grillo giudicato guaribile in un mese.

Asfissiata nel sonno
da una fuga di gas

Ieri mattina, in via del Carbone e precisamente in un appartamento della casa segnata col n. 3, fu trovata morta per asfissia la signora Maria Dacia in Gregoratti d'anni 62.

La macabra scoperta fu fatta dalla nipote, la giovinetta quattordicenne Maria Canali.

La signora Gregoratti, assieme a due figli ed alla nipote, era da appena due giorni entrata in quella casa e durante la domenica, tutta la famiglia si occupò per sistemare la nuova abitazione.

A sera, la camera della signora Gregoratti non era ancora preparata e fu così che ella decise di dormire per quella notte in cucina e quivi stese il suo materasso sul quale si coricò.

Ieri mattina alla suonata di campanello della lattaia, la figlia Olimpia vedendo che la mamma non si muoveva come era sua consuetudine, mandò la propria figlia Maria in cucina per prendere il recipiente.

Senonchè la giovinetta, appena apertra la porta della cucina, indietreggiò quasi soffocata da un tuffo di gas; nel contempo vide stesa sul materasso la nonna con la faccia stravolta ed inanimata.

Alle grida della Maria accorsero i famigliari che trovarono la povera signora ormai morta.

Il tragico caso si verificò a causa di una fuga di gas, proveniente dal rubinetto lasciato aperto inavvertitamente dopo che fu fatto il caffè.

Il decesso della signora Gregoratti fu constatato dal dott. Ferrario.

Finge di essersi ucciso
e scappa con il circo Kludsky

Un addetto al circo Kludski, tale Miusko Pezarski, fu tratto a Zagabria in arresto giorni fa e scortato a Senta, dove era stata pianta la sua morte.

Un giorno sulle rive del Tibisco fu trovato un cappello e in esso una lettera alla famiglia Pezarski in cui il Miusko, che si era completamente rovinato, annunciava di volersi gettare nel fiume e chiedeva perdono ai suoi del dolore che avrebbe loro recato e li confortava con un «arrivederci all'altro mondo». Il suicida fu pianto dai superstiti, ma il cadavere non fu mai ripescato. La polizia seppe invece dei suoi moltissimi debiti e di truffe commesse il giorno stesso del preteso suicidio. Il Pezarski, prima di scomparire aveva intascato alcune migliaia di dinari dalla vendita di un terreno che non era suo. Poi era entrato nel Circo Kludski. Tra poco comparirà davanti ai giudici per rispondere di tutte le sue malefatte.

L'arresto di un ladro di biciclette

Giovanni Cuttini di Marco d'anni 32 dimorante in via Milano 33, denunciò ai Carabinirei di Via Gemona il furto di una bicicletta patito mentre si trovava nella osteria Lazzarini ai Rizzi; del ladro alcuna traccia, almeno per il momento. Senonchè l'altro giorno il meccanico Gino Modotti di Giovanni con negozio in via Francesco Mantica, informò i Carabinieri, che un tale si era a lui presentato offrendogli in vendita una bicicletta, ch'egli subito suppose trattarsi di provenienza furtiva date le condizioni ed il prezzo profferto da quel tale.

I Carabinieri portatisi sul posto fermarono il « tizio » qualificatosi per Luigi Feruglio e che in seguito alle indagini, fu identificato per il diciottenne Gio Batta David di Gio. Batta. Tratto in arresto il David, e perquisito, fu trovato in possesso di due cedole del Monte di Pietà, dalle quali risulta ch'egli, durante la scorsa settimana, pegnorò due biciclette.

Fu denunziato all'autorità giudiziaria per furto e false generalità.

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 13 - 12 - 1930 - IX)
Affari varii

Cividale: Consorzio Acquedotto Pojana: Regolamento Amm. Consorziale — S. Vito al Tagliamento: Istituto Falcon Vial, mutuo L. 380.000 per lavori — Castions: Cessione fondi al Comitato della Opera Nazionale Balilla — Pordenone: Asilo Infantile « Vittorio Emanuele III » compenso al personale — Cavazzo Carnico: Imposta di consumo — Zuglio: Prelevamento fondi a deposito — Pordenone, Ospedale: Eredi della defunta infermiera Zanin, sussidio.

Pordenone: Permuta tronco stradale con l'Ospedale Civile (parere favorevole).

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15.

PROBABILITA': il cielo sarà prevalentemente nuvoloso con precipitazioni intermittenti sull'alto e medio Adriatico, alto Tirreno; vario sull'Jonio e sulla Sicilia e sul basso Adriatico; nebbioso Val padana, vario con qualche breve precipitazione rimanente; venti deboli o moderati settentrionali, alta Italia; moderati con qualche raffica settentrionale alto Tirreno; altrove venti in genere occidentali moderati alquanto forti sul bacino Tirrenico, moderati altre regioni.

TEMPERATURA: in diminuzione lungo versante Tirrenico, stazionaria altrove.

Arte e Teatri

Teatro Puccini
Compagnia Menichelli - Migliari

Domani sera, mercoledì, avremo al nostro Puccini la Compagnia Menichelli-Migliari che si fermerà nella nostra città per un breve ciclo di recite.

Dora Menichelli, simpaticissima attrice piena di brio e di intelligente vivacità, darà rappresentazioni scelte con cura fra le opere migliori del più moderno teatro Comico.

La Compagnia, formata da ottimi elementi, esordirà con «Separé» brillantissima commedia in 3 atti di Oesterreicher e Geyer

Nel corso delle recite si daranno «Americana» di Monezy-Eon e Spitzer, «Quello dei capelli verdi» una novità di Verneuil, «Giulietta compra un figlio» del Sierra, «Dive del Cinematografo» e «Mademoiselle Flute» due lavori recentissima dello stesso Verneuil.

Per domenica è annunziata una grande mattinata.

"Une sblanciade di Pasche,,
rappresentata a Pontebba

La Compagnia dialettale della Filologica ha offerto domenica sera, con la recita della «Sblanciade di Pasche» allo scelto e numeroso pubblico convenuto nel Teatro Comunale di Pontebba una serata di schietto godimento, ed una prova della sua capacità artistica.

L'intreccio del lavoro è già noto; Dabalà e Serafini, nelle loro singole parti (rispettivamente Pre Nando e Serafin), furono ammiratissimi; altrettanto si dica di Caneva (Pasqual), di Mauro (il sindic); e non si dimentichi Blasoni e Lugo.

Anche le gentili attrici furono veramente brave: Ricordiamo con piacere la Gentilini, la Glerean, la Tomaselli; bene anche la Costantini e la Vanda Belgrado.

I numerosi applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto, hanno dimostrato l'ammirazione degli ascoltatori; e, siamo certi, hanno soddisfatto anche i valenti artisti, i quali, assieme con l'appassionato e valoroso loro direttore cav. Bosetti, ben se li sono meritati.

Un interessante film
del Cine Club udinese

Iersera il Cine Club Udinese ha gentilmente offerto alla Stampa una visione privata del film «l'inaugurazione del Lawn-Tennis Club Carlo de Braida» film che da domani mercoledì sarà in programma al Cinema Concerto Eden.

Il film è fatto su pellicola di formato minore del normale ed è stato lavorato nel laboratorio del Cine-Club Udinese, in via Mazzini n. 24.

Queste interessanti scene di carattere locale sono state riprese con apparati da dilettante e saranno proiettate all'«Eden» pure con un proiettore dilettantistico, non essendo adatti per quel formato di pellicola i proiettori normali.

Eppure abbiamo riscontrato fissità assoluta di schermo e grande nitidezza; pregi incredibili questi, se si pensi al formidabile ingrandimento di una pellicola così piccola. (La superficie dell'ingrandimento sullo schermo, è uguale a circa 210.000 volte la superficie del fotogramma).

Le scene riprese col rallentatore risultano rallentate di circa quattro volte e mezza, cosa che si ottiene facendo con la macchina da presa settantadue fotografie al minuto secondo. Pur facendo funzionare la macchina a tale velocità, l'immagine risulta lo stesso assolutamente chiara.

Molto buon gusto hanno avuto i geniali artefici del Cine Club nel sceglere le più caratteristiche scene della cerimonia inaugurale del Tennis Club: visioni d'assieme, fasi di giuoco, graziosi episodi.

E' un film del quale sono protagonisti autorità, soci e invitati, nonché — speciale attrattiva per il mondo femminile — un leggiadrissimo sciame di signore e signorine della migliore Società udinese.

E' un film creato da dilettanti che si sono resi padroni assoluti della tecnica cinematografica, senza alcun aiuto di persona o di libri e quindi riveste il carattere di un esperimento veramente riuscito.

Siamo perciò facili profeti nel prevedere il vivo successo di questa pellicola, anticipando i nostri cordiali rallegramenti al ten. Renato Spinotti, animatore tenace e capace del Cine Club Udinese, ed ai suoi validi collaboratori.

Radiorario giornaliero

Martedì 16 dicembre

Bolzano — Ore 20.45: Concerto orchestrale (Ente Concerti Orchestrali), diretto dal m.o M. Mascagni.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.30: Concerto del ivolinista Arrigo Serato.

Roma-Napoli — Ore 17-18.30: Concerto di musica teatrale, diretto dal m.o E. Martucci. — Ore 20.30: Concerto del violinista Arsico del m.o R. Selvaggi.

Langenberger — Ore 20.30: «La morte di Socrate», radio-dramma di H. Kyser.

Varsavia — Ore 20.30: Concerto di Jean Kiepura col concorso della Orchestra Filarmonica di Varsavia.

Mercoledì 17 dicembre

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro «Alla Scala».

Roma-Napoli — Ore 21.2: «L'Artesiana», di Alfonso Daudet. Intermezzi musicali di G. Bizet.

Hilversum — Ore 20.41: «Messa ad requiem», di G. Verdi.

Praga — Ore 20: Concerto sinfonico della Filarmonica ceca.

Madrid — Ore 19: Gran concerto sinfonico, diretto da H. Weisbach.

Langenberg — Ore 21.5: Concerto sinfonico.

Varsavia — Ore 21: Concerto nazionale.

Breslavia — Ore 21.30: «La recita di Natale 1930 di Breslavia».

Stato Civile di Udine
dal 14 al 15 dicembre 1930

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine n. 4 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Cristofoli Domenico facchino con Elegante Margherita casalinga.

Denuncie di morte.

Pittacolo Attilio di Francesco di anni 41 ferroviere — Rizzi Luca fu Gio. Batta di anni 59 carradore — Tosolini Valda Alice di Umberto di anni 21 sarta — Marzola Elio di Pietro di giorni 16 — Toneatto Santo fu Pietro di anni 79 bracciante — Del Bianco Segala Luigia fu Giovanni di anni 75 ostessa — Fornievi Dolores di mesi 2 — Persello Irene Celestina fu Ermenegildo d'anni 27 casalinga.

Bollettino Commerciale
Quotazione cereali

MILANO, 15.

Da Sezione cereali comunica le quotazioni odierne.

Frumento: poco stabile, limitato numero d'affari. Apertura: dicembre 102.75; marzo 107; maggio 108.50. Chiusura: dicembre 103.25; maggio 107.55; maggio 108.30.

Granoturco: poco stabile. Apertura: marzo 45.35; maggio 44.75. Chiusura: dicembre 48.15; marzo 48.80; maggio 44.85.

Riso: stabile discretamente attivo, andamento calmo. Apertura: marzo 91.75; maggio 95.45. Chiusura: dicembre 86.50; marzo 91.75; maggio 95.40.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rend. 3.50 %	69.50	69.50
Consol. 5 %	82.85	82.90
Prest. Littor.	82.65	82.90
Obbl. Venezie	77.40	
Francia	75.—	75.02
Svizzera	370.50	370.55
Londra	92.73	92.73
New York	19.07	19.07
Berlino	455.50	455.50
Vienna	268.80	269.—
Romania	11.33	11.36
Belgio	266.60	266.70
Spagna	196.—	194.—
Praga	56.67	56.68
Ungheria	334.—	334.—
Albania	366.75	366.—
Jugoslavia	33.85	33.83
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli